

RUBELLI

BILAN-
CIO
DI
SO-
STENI-
BILITÀ
2025



BILAN-
CIO
DI
SOSTE-
NIBILITÀ
2025

RUBELLI



INDICE

Lettera agli stakeholder	7
Nota metodologica	8
Strategia di Sostenibilità	10
Highlights	14
Identità dell'impresa	16
Chi siamo	18
Storia ed evoluzione	20
Mission, vision e valori	24
Compliance ed etica di business	26
Governance	28
Presenza di Rubelli nel mondo	34
Prodotti e forza del brand	37
Fondazione Rubelli	44
Creazione di valore e performance economica	46
Contesto di riferimento	48
Analisi di doppia materialità	54
La nostra Responsabilità verso l'Ambiente	60
La nostra Responsabilità verso le Persone	72
La nostra Responsabilità verso la Governance	82
Indice dei contenuti VSME	86



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

la Sostenibilità – oggi più che mai – rappresenta un pilastro imprescindibile per la competitività di un'impresa. È altresì fondamentale ricordare che non può esistere sostenibilità ESG senza una solida sostenibilità economica del business: solo generando valore nel lungo periodo si può infatti investire in modo credibile, continuativo e strutturato nelle dimensioni ambientali, sociali e di governance. Questo principio, esteso anche alle filiere di cui siamo parte, guida da sempre il nostro approccio e continuerà a orientare le nostre scelte strategiche.

La presente Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità allo standard Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs (VSME), con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più approfondito alle crescenti esigenze di trasparenza in ambito ESG e di offrire ai nostri stakeholder una rappresentazione chiara, accurata e completa delle nostre performance. In aggiunta, coerentemente con gli standard ESRS, è stato anche implementato un processo strutturato di doppia materialità volto a identificare, valutare e prioritizzare i temi ESG rilevanti.

Nel 2025, come previsto dal Piano Strategico Triennale, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato di Sostenibilità che ho l'onore di presiedere. Il Comitato ha il compito di garantire un'integrazione strutturata e trasversale dei temi ESG all'interno dei principali processi aziendali, assicurando un dialogo

costante tra le diverse funzioni e la Direzione. Inoltre, coordina l'aggiornamento periodico del Piano di Sostenibilità aziendale, definendo obiettivi chiari e misurabili nel breve, medio e lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2025 abbiamo compiuto significativi passi avanti in diverse aree ESG, consolidando processi, rafforzando indicatori e ampliando la nostra capacità di monitoraggio e rendicontazione. Tra i principali progressi si evidenziano: la riorganizzazione della governance, il rafforzamento delle politiche ambientali, l'avanzamento dei progetti di riduzione dell'impatto dei materiali, il consolidamento delle attività di formazione interna e l'implementazione di nuove modalità di dialogo con gli stakeholder.

Anche nel 2025 abbiamo continuato a investire nel rapporto con il territorio, in particolare nel veneziano ma non solo, supportando attività culturali, sociali e ambientali coerenti con i valori dell'azienda.

Desidero ringraziare tutti gli stakeholder coinvolti: collaboratori, clienti, fornitori, partner, istituzioni e comunità locali. Il contributo di ciascuno è fondamentale per continuare a costruire un percorso di sostenibilità autentico e condiviso.

Andrea Favaretto Rubelli
Amministratore Delegato
Presidente del Comitato di Sostenibilità

NOTA METODOLOGICA

[B01.000] – INFORMAZIONI GENERALI – CRITERI PER LA
REDAZIONE

[B01.100] – INFORMAZIONI GENERALI – ELENCO DELLE
SOCIETÀ CONTROLLATE

Il presente capitolo ha l'obiettivo di fornire una sintetica introduzione alla Rendicontazione di Sostenibilità, con l'intento di supportare i lettori nella comprensione delle informazioni riportate. La presente Rendicontazione di Sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione") di Rubelli S.p.A. (di seguito anche "Rubelli" o la "Società") è relativa all'esercizio 2025 (1 gennaio – 31 dicembre), in coerenza con l'informativa finanziaria, e ove possibile comprende le informazioni e gli indicatori comparativi con l'esercizio 2024.

La Rendicontazione è redatta volontariamente, in conformità con lo Standard Voluntary Sustainability Reporting Standard for not listed SMEs (VSME – di seguito anche "Standard") elaborato dall'European Financial Regulation Advisory Group (di seguito anche "EFRAG") per le piccole e medie imprese, in particolare secondo le disposizioni e le informazioni richieste dal Modulo Completo dello Standard.

I codici identificativi delle informazioni e indicatori previsti dallo Standard, ove applicabili, sono indicati tra parentesi quadre all'interno del presente documento, sotto i titoli dei capitoli e/o dei paragrafi pertinenti, nonché sopra le relative tabelle. Inoltre, nella Rendicontazione sono evidenziati eventuali indicatori non applicabili,

in funzione delle caratteristiche specifiche delle nostre attività, al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità delle informazioni.

Si precisa che non sono state escluse informazioni classificate o sensibili richieste dallo Standard. Inoltre, si specifica che allo stato attuale Rubelli S.p.A. non è in possesso di certificazioni o marchi di sostenibilità.

Il perimetro di Rendicontazione delle informazioni e degli indicatori si riferisce a Rubelli S.p.A. che opera nelle sedi di:

- Venezia, in cui sono presenti l'headquarter aziendale e il magazzino,
- Cucciago (CO), sede dello stabilimento produttivo,
- Venezia, Milano e Roma, sedi dei rispettivi showroom.

È incluso nel perimetro anche lo showroom di Dubai. Sono escluse le controllate estere Rubelli S.A., Rubelli Ltd e Rubelli USA Inc. (eventualmente indicate in seguito insieme alla controllante Rubelli S.p.A. come "Gruppo").

Nella predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità non è stato preso a riferimento solamente lo Standard VSME, ma sono stati presi in considerazione gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS): nello specifico, sono stati considerati i 12 ESRS ai fini dell'implementazione del processo di analisi di Doppia Materialità. Tale processo strutturato è volto a identificare, valutare e prioritizzare

i temi ESG rilevanti sia in termini di impatti della Società sull'ambiente e sulle persone, sia rispetto ai rischi e alle opportunità che tali fattori generano per la Società, garantendo il coinvolgimento degli stakeholder.

Il processo di assessment è stato condotto in conformità alle linee guida emanate da EFRAG, Implementation Guidance for the Materiality Assessment, partendo dall'analisi del contesto operativo fino alla definizione delle modalità di identificazione degli IROs.

La rilevanza degli impatti è stata determinata sulla base di quattro criteri: entità e portata (per tutti gli impatti), irrimediabilità (per gli impatti negativi) e probabilità (per quelli potenziali). I rischi e le opportunità sono stati invece valutati considerando congiuntamente la loro entità e la probabilità di accadimento. Gli esiti dell'analisi di Doppia Materialità sono stati condivisi, esaminati e approvati dal Comitato Sostenibilità. Ulteriori dettagli sono disponibili nel capitolo dedicato all'Analisi di Doppia Materialità.

Gli orizzonti temporali adottati sono così definiti:

- Breve termine: entro tre anni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento;
- Medio termine: entro cinque anni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento;
- Lungo termine: oltre cinque anni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

La raccolta, l'analisi e l'elaborazione delle informazioni e degli indicatori presenti nella Rendicontazione sono stati coordinati dal Comitato Sostenibilità, istituito in data 3 ottobre 2025. Gli obiettivi del Comitato Sostenibilità sono assicurare un'integrazione strutturata e trasversale delle tematiche ESG all'interno dei principali processi aziendali, favorendo il coordinamento continuo tra i

responsabili di funzione e la Direzione, nonché supportando l'individuazione, il monitoraggio e il miglioramento delle iniziative strategiche in ambito ambientale, sociale e di governance.

Il presente rapporto è stato presentato nella seduta del 30 aprile 2026 del Consiglio di Amministrazione e non è sottoposto ad assurance esterna.

Per richiedere maggiori informazioni in merito alla strategia di sostenibilità di Rubelli e ai contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità, è possibile rivolgersi al seguente punto di contatto:
sustainability@rubelli.com

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

[B02.000] - INFORMAZIONI GENERALI - PRATICHE, POLITICHE, INIZIATIVE FUTURE E OBIETTIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE

[C01.000] - INFORMAZIONI GENERALI - STRATEGIA: MODELLO DI BUSINESS E INIZIATIVE LEGATE ALLA SOSTENIBILITÀ

[C02.000] - INFORMAZIONI GENERALI - DESCRIZIONE DI PRATICHE, POLITICHE E/O INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE

[C03.300] - PIANO DI TRANSIZIONE PER IMPRESE CHE OPERANO IN SETTORI AD ALTO IMPATTO CLIMATICO

Rubelli crede fortemente che integrare la Sostenibilità nel business dell'organizzazione sia l'elemento chiave per creare valore nel medio-lungo termine e per essere una Società socialmente responsabile. Per questo motivo la Sostenibilità è al centro della strategia aziendale di Rubelli.

La Strategia di Sostenibilità (di seguito anche "Strategia") di Rubelli dimostra l'integrazione dei principi ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno del proprio modello di business e definisce obiettivi chiari, misurabili e coerenti con le sfide globali, guidando l'impegno della Società verso un percorso di crescita responsabile e sostenibile.

ESG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI	ESRS DI RIFERIMENTO
E	Ambiente e risorse naturale: incrementare l'utilizzo dell'energia rinnovabile e ridurre le emissioni	Efficienza energetica	EI Cambiamenti climatici
		Mobilità sostenibile	
	Innovazione e prodotto: promuovere una cultura del riciclo, minimizzando gli scarti di tessuto e filo residuo	Riduzione degli impatti ambientali delle materie prime	E5 Economia circolare
		Certificazioni	
		Gestione del fine vita del prodotto	
		Passaporto Digitale	
		Imballi sostenibili	
		Eco-design	
S	Persone: promuovere una cultura del rispetto e della responsabilità verso i diritti umani in tutti i livelli dell'organizzazione	Formazione	SI Forza lavoro propria
	Comunità locali: sviluppare iniziative di supporto alle comunità locali	Impatto sociale	S3 Comunità interessate
G	Governance e trasparenza: integrare criteri di sostenibilità e trasparenza per una gestione responsabile della catena di fornitura	Tracciabilità delle filiere	GI Condotta delle imprese
		Monitoraggio della catena del valore a monte	
		Etica e conformità	
		Persone, comunità e certificazioni	
		Trasparenza	

La Strategia di Rubelli si articola attorno a cinque pilastri fondamentali: ambiente, innovazione di prodotto, persone, comunità e governance.

In ambito **ambientale**, Rubelli è impegnata a incrementare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e a ridurre le emissioni di CO₂ attraverso interventi di efficientamento energetico e l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate. Tra le principali azioni rientrano l'ammodernamento degli impianti, l'installazione di sistemi fotovoltaici e la digitalizzazione dei sistemi di gestione energetica. Parallelamente, viene promossa una mobilità aziendale sostenibile mediante il progressivo rinnovo della flotta con veicoli a basse emissioni e l'installazione di infrastrutture di ricarica.

Sul fronte dell'**innovazione e del prodotto**, la Strategia mira a promuovere una cultura del riciclo e della circolarità, riducendo gli sprechi e l'impatto ambientale delle materie prime. Rubelli privilegia l'utilizzo di fibre sostenibili e certificate, rafforza il proprio impegno nelle certificazioni di prodotto e processo e sviluppa collezioni progettate secondo principi di durabilità ed eco-design. In questo contesto si inseriscono anche l'adozione del passaporto digitale di prodotto e la ricerca di soluzioni di imballaggio più sostenibili. Per quanto riguarda le **persone**, Rubelli investe nello sviluppo del capitale umano promuovendo una cultura aziendale basata su responsabilità, inclusione e consapevolezza. La formazione continua su sostenibilità, sicurezza e innovazione digitale rappresenta uno strumento chiave per coinvolgere attivamente tutti i livelli aziendali.

L'impegno verso le **comunità locali** si concretizza nel rafforzamento del legame con il territorio, in particolare nelle aree di Venezia e Como, attraverso il sostegno a iniziative culturali e sociali che valorizzano il patrimonio artistico e culturale.

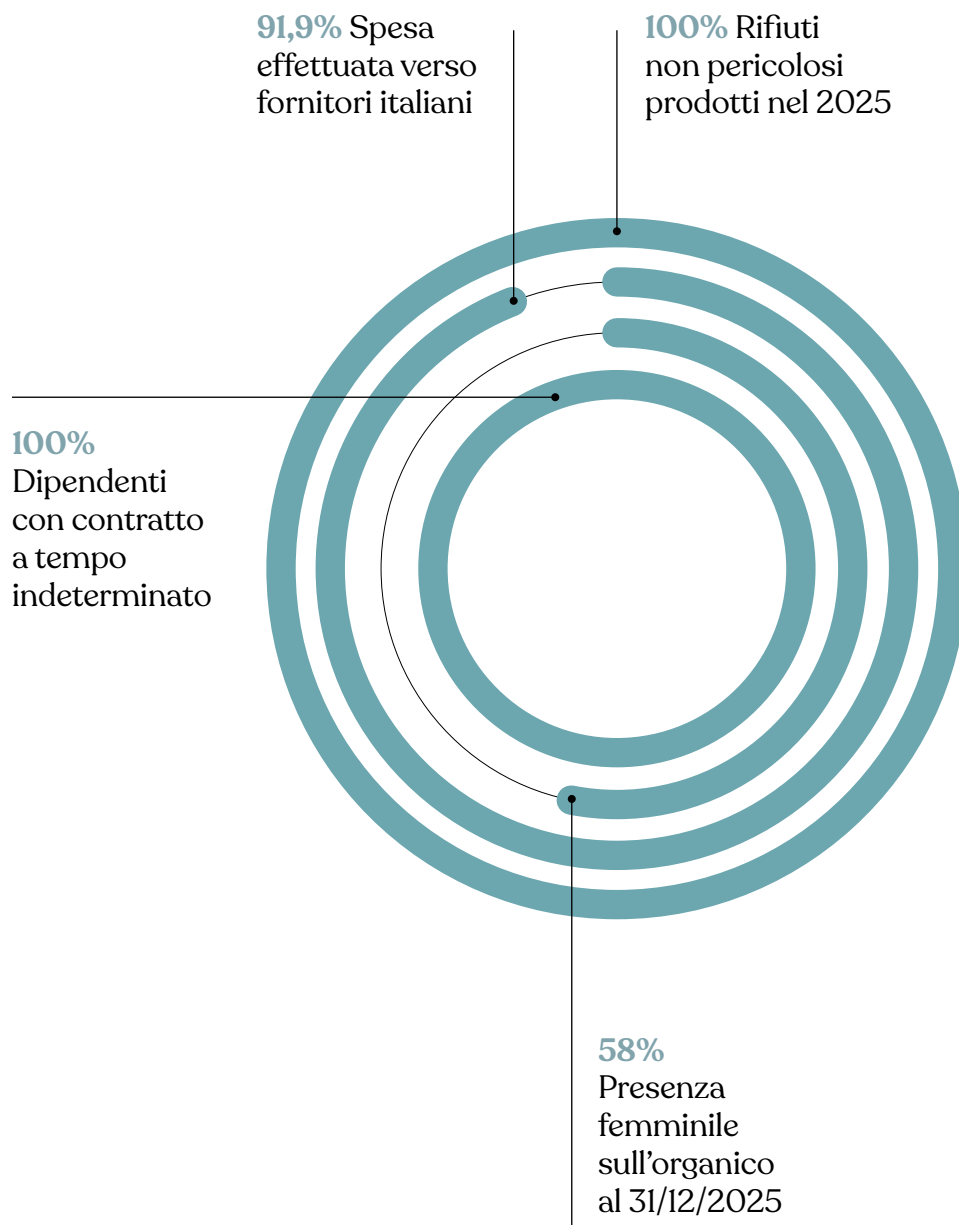
Infine, sul piano della **governance**, Rubelli adotta un approccio improntato alla trasparenza e alla responsabilità lungo la catena di fornitura. Vengono implementati sistemi di tracciabilità delle filiere, monitoraggio dei fornitori e diffusione di standard etici condivisi. A ciò si affiancano azioni volte a promuovere la parità di genere, rafforzare la diversità negli organi decisionali e garantire una comunicazione trasparente attraverso la rendicontazione periodica dei risultati e degli obiettivi di sostenibilità.

[C03.300] - AMBIENTE - PIANO DI TRANSIZIONE PER IMPRESE CHE OPERANO IN SETTORI A ELEVATO IMPATTO CLIMATICO

Rubelli non opera in settori considerati ad elevato impatto climatico e, pertanto, non è soggetta alla predisposizione di un piano di transizione specifico per tali attività.



HIGHLIGHTS



1

Rapporto uomini-donne a livello
dirigenziale

165

Numero di dipendenti
di Rubelli S.p.A al 31/12/2025

38^{Mln€}

Totale attivo
di Rubelli S.p.A. al 31/12/2025

31,7^{Mln€}

Ricavi delle vendite e prestazioni di
servizi di Rubelli S.p.A. al 31/12/2025

-18%

Gender pay gap rispetto al 2024

+85%

Ore di formazione rispetto al 2024



Continua il consumo della fibra rigenerata relativa al
Progetto di recupero scarti



Introduzione di nuovi filati bio-based a partire dal 2025

IDENTITÀ DELL'IM- PRESA



CHI SIAMO

[COI.000] - INFORMAZIONI GENERALI - STRATEGIA:
MODELLO DI BUSINESS E INIZIATIVE LEGATE ALLA
SOSTENIBILITÀ

Rubelli è un'azienda familiare veneziana giunta alla quinta generazione, che crea, produce e commercializza sin dal 1889 prodotti per arredamento di alta qualità, in particolare tessuti ad uso residenziale e contract, oltre a rivestimenti murali e collezioni di arredi e complementi.

L'azienda ha tramandato sapientemente nei secoli il proprio know-how e la propria tradizione tessile, continuando a creare prodotti dai motivi decorativi classici: lampassi, damaschi e soprarizzi, ovvero velluti fatti a mano. Accanto a questi, una serie di articoli, in particolare uniti e falsi-uniti, che rispondono alle esigenze di un mercato in evoluzione come quello

odierno. In tema di materiali, ai filati naturali si affiancano sempre più fibre ad alta tecnologia ed ecosostenibili che sono il frutto di una continua ricerca. Complementari al mondo del tessile, gli arredi del brand Rubelli Casa, la cui produzione è affidata esclusivamente a partner che operano in Italia e in grado di garantire lavorazioni di alto livello qualitativo.

Rubelli, con le sue collezioni Rubelli, Kieffer e Rubelli Casa, e una capillarità che raggiunge oltre 90 Paesi in tutto il mondo, rappresenta un riferimento nel panorama internazionale dell'interior design.



STORIA ED EVOLUZIONE

[COI.000] - INFORMAZIONI GENERALI - STRATEGIA:
MODELLO DI BUSINESS E INIZIATIVE LEGATE ALLA
SOSTENIBILITÀ

1889

Lorenzo Rubelli acquisisce la tessitura veneziana G.B. Trapolin, rinomata per la produzione di passamanerie, velluti controtagliati, soprarizzi, lampassi e broccati imitanti l'antico. Nasce così la "G.B. Trapolin successore Lorenzo Rubelli", definita nel 1897 come "indubbiamente la più antica e, crediamo, la più rinomata del Veneto" e che vanta fin dagli albori forniture e commesse prestigiose.

1902

La regina Margherita di Savoia, in occasione di una visita a Venezia, commissiona personalmente a Dante Zeno Rubelli, figlio di Lorenzo Rubelli, un prezioso "soprarizzo" in seta su fondo blu, in stile Liberty, decorato con margherite ed il nodo Savoia.

1922

Rubelli varca i confini della città lagunare ed apre la filiale di Firenze nella prestigiosa Via de' Tornabuoni. A questa seguiranno Trieste, Roma, Milano, Torino, Genova, Bari.

1931

Nasce a Venezia l'attuale Presidente Onorario Alessandro Favaretto Rubelli, figlio di Gabriella Rubelli, primogenita di Dante Zeno.

1934

Rubelli espone all'Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia molti tessuti disegnati da artisti e architetti-designer quali Gio Ponti, Vittorio Zecchin e Alfredo Carnelutti che sottolineano l'attenzione al contemporaneo della produzione Rubelli.

1959

La nota griffe veneziana Roberta Di Camerino sceglie i velluti Rubelli per la realizzazione delle sue raffinate borse quali la Bagonghi, indossata anche dalla principessa Grace di Monaco, dando così inizio a una collaborazione decennale. Questa è solo la prima di numerose e prestigiose collaborazioni di Rubelli con il mondo del fashion design.

1976

Rubelli apre a Parigi la sua prima filiale estera. Nel giro di pochi anni, con l'apertura di filiali a Londra, Monaco, Dubai e grazie ad una capillare rete distributiva, Rubelli si afferma a livello internazionale.

1984

Rubelli rileva la tessitura Zanchi di Cucciago (Como) dove accanto ai telai di ultima generazione sono tuttora attivi quelli a mano del Settecento della originaria tessitura veneziana.

1987

Inizia la produzione di tessuti ignifughi destinati al mondo dell'hôtellerie, dei teatri, della cantieristica e dei luoghi pubblici in genere dove vengono richiesti specifici requisiti di sicurezza. Rubelli nel 1989 fornisce per la prima volta una nave da crociera, la Princess, con tessuti tecnici. Nasce così la Divisione Contract.

2000

Alessandro Favaretto Rubelli viene nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

2001

Rubelli acquisisce la società francese Dominique Kieffer.

Punto di forza della collezione Kieffer è un'eleganza semplice, quasi minimalista, che si manifesta nell'utilizzo di materiali naturali e di tonalità di colore mai scontate.

2002

Rubelli entra a far parte di Guggenheim Intrapresae, il programma di partnership aziendale della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia a supporto del museo. Rubelli da sempre sostiene l'arte e la cultura con sponsorizzazioni, contributi e donazioni. Tra i beneficiari: il Teatro La Fenice, la Fondazione Giorgio Cini, l'Arena di Verona, la Fondazione Querini Stampalia, il Comité Français pour la Sauvegarde de Venise, il FAI, di cui è Golden Donor2.

2003

Rubelli dona i tessuti per il Teatro La Fenice di Venezia, ricostruito dopo il rovinoso incendio del 1996. Tra i progetti di ripristino di decorazioni tessili più prestigiosi rientrano il Teatro e il Museo alla Scala a Milano, il Museo Albertina di Vienna, il Palazzo Reale di Milano.

2005

Rubelli acquisisce l'azienda americana Donghia, nota per la sua linea di mobili e complementi di arredo. L'esperienza maturata nel campo del mobile porterà alla nascita di Rubelli Casa.

2009

Rubelli sigla con Giorgio Armani la licenza per la collezione Armani Casa Exclusive Textiles by Rubelli. Il genio creativo di Giorgio Armani si affida alla competenza e all'esperienza ultracentenaria di Rubelli per le sue collezioni di tessuti d'arredamento haute couture che suggellano il forte legame tra moda e arredo.

2011

Rubelli realizza i tessuti per il Teatro Bolshoi di Mosca: oltre 12.000 metri tra damaschi, lampassi, broccatelli, velluti e tessuti tecnici. La parte più impegnativa del lavoro è l'imponente sipario per il quale sono stati utilizzati 500 chilogrammi di filato d'oro puro, messi a punto da una filatura altamente

specializzata, unica al mondo.

2015

Rubelli lancia la sua prima collezione di mobili con il marchio Rubelli Casa. Rivendicando un proprio spazio nel mondo della casa e dell'arredo.

Sergio Mattarella consegna il Premio Leonardo Qualità Italia al Presidente Alessandro Favaretto Rubelli.

2017

Nasce Pila-47, una poltrona tessile creata in esclusiva per Rubelli Casa dai giovani designer Paolo Emanuele Nava e Luca Maria Arosio, fondatori del Nava+Arosio Studio. Una seduta "mutevole" che si trasforma da pura forma geometrica a sedia confortevole.

2018

Nasce la Fondazione Rubelli con lo scopo di salvaguardare e promuovere il patrimonio tessile e culturale dell'azienda. Sede della Fondazione è Ca' Pisani Rubelli a Venezia che ospita anche lo showroom.

2019

Punteggiato, velluto d'avanguardia per tecnica e motivo, disegnato da Gio Ponti per Rubelli nel 1934, viene selezionato per il progetto "Quirinale Contemporaneo" per rivestire i divani di una delle sale della residenza del Presidente della Repubblica a Roma.

Rubelli sviluppa i tessuti per la mostra di Tiffany "Vision and Virtuosity" a Shanghai e presenta a Venezia la capsule collection Peter Marino for Venetian Heritage, firmata dal celebre architetto americano e ispirata alla città lagunare.

2020

La capsule di Peter Marino viene insignita di due importanti premi internazionali per il miglior tessuto: il NYCxDESIGN e l'EDIDA 2020, l'ambito Elle Deco International Design Award.

2021

Per celebrare i 1600 anni di Venezia, Rubelli le dedica SAN POLO, un nuovo damasco

in pura seta, glamour e pieno di energia, "figlio" del preziosissimo damasco SAN MARCO, in collezione da oltre un secolo.

2022

Nel 2022 Rubelli è sponsor tecnico all'evento "Homo Faber, crafting a more human future" con la fornitura di un tessuto custom. Rubelli presenta al Fuori Salone la prima collezione tessile firmata dal designer inglese Luke Edward Hall. Rubelli pubblica il suo primo Bilancio di Sostenibilità. In giugno Rubelli lancia "Second Firing", la seconda capsule collection di Peter Marino per Rubelli. In ottobre Rubelli partecipa al Venice Sustainable Fashion Forum che vede tra i promotori l'Ing. Andrea Favaretto Rubelli. "Return to Arcadia" vince gli EDIDA.

2023

Dal mese di settembre 2023 la direzione creativa di Rubelli è stata affidata a Formafantasma, uno degli studi di design più interessanti a livello internazionale, fondato da due designer intellettuali e di talento: Simone Farresin e

Andrea Trimarchi.
Kieffer vince gli EDIDA.

2024

Lancio della collezione
Gardens sotto la direzione
di Formafantasma, aperta
a nuove fasce di clientela.
Rinnovo dello showroom
flagship di Milano.

Rubelli, in occasione dei
XXXIII Giochi Olimpici di
Parigi (26 luglio-II agosto),
viene selezionata per allestire
e decorare con i suoi tessuti
Casa Italia Parigi 2024, spazio
allestito nel padiglione Le Pré
Catalan nel Bois de Boulogne e
scelto dal CONI per accogliere
gli atleti e i suoi ospiti per tutto
il periodo delle Olimpiadi.

Rubelli, con una serie di
documenti tessili di varie
epoche e rigorosamente rossi,
è tra i protagonisti della mostra
“Trame – Il rosso corre sul filo”:
allestita all'Archivio di Stato di
Napoli, l'esposizione ripercorre
l'evoluzione simbolica e
culturale del colore rosso
attraverso tessuti e documenti
storici.

2025

Partecipazione alla Design

Week di Parigi con la collezione
Teorema e presentazione al
Fuorisalone di Milano della
collezione Rococo, terza
collezione firmata da
Peter Marino.

Rubelli crea per Bvlgari
12 straordinari arazzi –
ispirati alle opere di due
artisti contemporanei,
Alessandro Florio e Zach
Lieberman – in occasione
del lancio a Taormina della
nuova collezione di preziosi
“Polychroma”, confermando il
proprio ruolo di partner tessile
della maison di alta gioielleria.

Durante la Venice Design
Week, Rubelli contribuisce
a realizzare l'installazione
artistica site-specific “The light
of Rising Tides” in riva Ca' di
Dio. Questo il tema sviluppato:
“Riflessioni sull'innalzamento
dei mari e sulle sue
conseguenze sulle nostre città”
con l'invito a interrogarsi sulla
vulnerabilità del nostro futuro.

Nell'assegnazione dei DESIGN
AWARDS della rivista francese
di design e lifestyle IDEAT,
viene consegnato il premio
per la migliore collaborazione
alla sedia-poltrona Figura
realizzata dal designer Martino
Gamper con Rubelli.

Oggi Rubelli guarda al futuro

mantenendo salde le radici
nella tradizione veneziana,
continuando a essere
protagonista dell'eccellenza
tessile italiana nel mondo.
La collaborazione con
Formafantasma rappresenta
l'ennesima evoluzione di
un'azienda che da oltre un
secolo sa reinventarsi senza
mai perdere la propria identità.

La storia continua...

MISSION, VISION E VALORI

Mission

Col nostro lavoro ispiriamo i nostri partner bilanciando arte e funzionalità, bellezza e prestazioni tecniche. In tutto ciò che facciamo rispettiamo il nostro passato e ci adoperiamo per il nostro futuro.

Vision

La nostra visione è scoprire cosa i tessuti possono essere e condividere quello che i tessuti possono fare.
Lottiamo per il progresso, con animo gentile e una mente aperta.

Valori

- La bellezza è una potente forza di connessione. Celebriamola.
 - La conoscenza è alla base del saper fare e del progresso. Valorizziamola e condividiamola.
 - Cura e attenzione ci rendono umani. Il coraggio ci rende audaci. Cerchiamo di essere coraggiosi e saggi.
 - Noi siamo quel che facciamo. Assicuriamoci che l'effetto del nostro agire sia sostenibile, e non dannoso.
-

[COI.000] - INFORMAZIONI GENERALI - STRATEGIA:
MODELLO DI BUSINESS E INIZIATIVE LEGATE ALLA
SOSTENIBILITÀ

Per Rubelli essere un'azienda con alle spalle secoli di vita non significa avere lo sguardo rivolto al passato, bensì aver consolidato una cultura aziendale forte, solida e identitaria per proiettarsi al futuro, all'innovazione con un'attenzione all'ambiente e consapevolezza sociale. Accade spesso, tuttavia, che aziende cariche di storia considerino ovvia e nota a tutti la propria identità, ma non è sempre così.

La Mission di Rubelli, definita nel lontano 2005, descrive con precisione il raggio d'azione della Società e l'obiettivo primario che essa persegue. Nel 2023 Rubelli ha scelto di rinnovarla, per esprimere con maggiore chiarezza il proprio impegno nel coniugare estetica e tecnologia, custodendo le proprie radici ma volgendo, al contempo, lo sguardo con determinazione al domani.

Nello stesso anno, Rubelli ha ridefinito anche la propria Vision – bussola che orienta ogni attività verso un traguardo condiviso – e i propri Valori, vero fondamento della sua cultura aziendale che oggi vengono esplicitati e tradotti nel Codice Etico. Il Codice Etico riporta e si propone di dare a concreta attuazione alla Mission, alla Vision ed ai Valori di Rubelli.



COMPLIANCE ED ETICA DI BUSINESS

[B01.000] - INFORMAZIONI GENERALI - BASI PER LA PREPARAZIONE

[C01.000] - INFORMAZIONI GENERALI - STRATEGIA: MODELLO DI BUSINESS E INIZIATIVE LEGATE ALLA SOSTENIBILITÀ

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Rubelli adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001, in considerazione delle proprie dimensioni e del grado di rischio rispetto ai reati contemplati dal Decreto. Tale Modello è stato aggiornato nel 2023, con approvazione nel 2024, restano tuttavia in aggiornamento alcune policy attuative. Il Modello 231 è uno strumento che, attraverso la definizione dell'insieme di regole operative e deontologiche predisposte da Rubelli in funzione delle specifiche attività svolte e dei relativi rischi basati sulle predisposizioni del Decreto 231, consente di gestire la complessità di situazioni in cui una società si trova a operare, definendo con chiarezza l'insieme dei principi e valori che guidano le attività della stessa.

WHISTLEBLOWING

Conformemente alle previsioni del D. Lgs. 24/2023 e data la volontà di Rubelli di promuovere una cultura fondata su responsabilità ed etica, la Società ha definito



una regolamentazione aziendale relativa alla segnalazione di illeciti e irregolarità, con l'obiettivo di tutelare i soggetti che effettuano le segnalazioni.

A partire dal 2023 Rubelli ha predisposto un sistema di Whistleblowing, inteso come procedura che consente ai destinatari di segnalare riservatamente all'Organismo di Vigilanza le violazioni del Modello.

CODICE ETICO

Rubelli ha adottato il Codice Etico ed ha sviluppato un insieme di valori, che esplicitano la Mission e la Vision, e Principi diffusi all'interno del Gruppo che specificano i criteri ispiratori della gestione. Il Codice Etico definisce i principi fondamentali da seguire per dare attuazione alla Mission e alla Vision di Rubelli: Armonia, Responsabilità, Eccellenza, Sostenibilità e Impegno Sociale.

All'interno del Codice Etico è presente una sezione dedicata alla Sostenibilità nella quale vengono descritti i principi cardine sui quali si basa la strategia di Sostenibilità della Società, ed i vari impegni che si è prefissata di rispettare in materia di sostenibilità ambientale.

Questo rappresenta altresì l'impegno di Rubelli di operare nella correttezza e nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della Società lungo tutta la catena del valore, promuovendo comportamenti che rispettano l'ambiente in tutti i processi e nella quotidianità. La responsabilità per la tutela della vita, per la salute e la sicurezza e per la protezione dell'ambiente è fondamentale per l'azienda. Rubelli si impegna, infatti, nella creazione di valore per tutti i propri stakeholder, per l'ambiente che la circonda e nel

quale opera quotidianamente e per la società nel suo complesso. I criteri ambientali, etici e sociali sono quindi da sempre parte integrante della cultura aziendale.

Infine, i valori ed i principi a cui si ispira la società si traducono in linee guida essenziali e vincolanti per tutti i destinatari. I destinatari a cui è rivolto il Codice Etico di Rubelli sono:

- azionisti e membri degli organi sociali;
- amministratori e dirigenti;
- dipendenti;
- agenti, distributori, collaboratori e consulenti esterni.

La cultura di Rubelli è promotrice a tutti i livelli aziendali di valori quali la trasparenza, l'onestà, la correttezza e l'osservanza della normativa, al cui rispetto e alla cui osservanza sono tenuti tutti i dipendenti e i principali stakeholder aziendali. A tal fine, l'obiettivo ultimo di Rubelli è rappresentato dalla condivisione del Documento con i destinatari, i quali sono tenuti a conoscerne il contenuto, a contribuire alla sua attuazione e alla diffusione dei principi in esso formalizzati, richiedendone il rispetto anche a tutti coloro con cui intrattengono relazioni d'affari.

GOVERNANCE

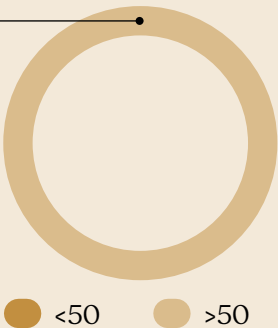
[COI.000] - INFORMAZIONI GENERALI - STRATEGIA:
MODELLO DI BUSINESS E INIZIATIVE LEGATE ALLA
SOSTENIBILITÀ

SISTEMA DI GOVERNO

In linea con lo sviluppo di Rubelli a livello mondiale la Società adotta un Sistema di Governance tradizionale composto dai seguenti organi societari:

- Assemblea degli Azionisti
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Società di revisione legale dei conti
- Organismo di Vigilanza

Consiglio di
amministrazione
per età



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo competente a esprimere la volontà dei Soci operando per maggioranze nei termini di legge. Inoltre, in sede assembleare gli Azionisti hanno il compito di approvare il bilancio finanziario e di delineare la struttura del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Ciprofin S.r.l.	Azionista
Almir S.r.l.	Azionista
Favaretto Rubelli Nicolò	Azionista
Favaretto Rubelli Lorenzo	Azionista
Favaretto Rubelli Matilde	Azionista
Favaretto Rubelli Andrea	Azionista

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo principale del sistema di governance, a cui sono affidati i compiti di: realizzazione delle decisioni prese dagli Azionisti, svolgimento dell'attività d'impresa, delibera sulla gestione aziendale, nonché verifica dell'adeguatezza

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di Rubelli S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 03/07/2025 e sarà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2027.

Alla data del 31/12/2025 il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Frizziero Marco	Presidente
Favaretto Rubelli Nicolò	Amministratore Delegato
Favaretto Rubelli Andrea	Amministratore Delegato
Favaretto Rubelli Lorenzo	Consigliere
Zanatta Paolo	Consigliere

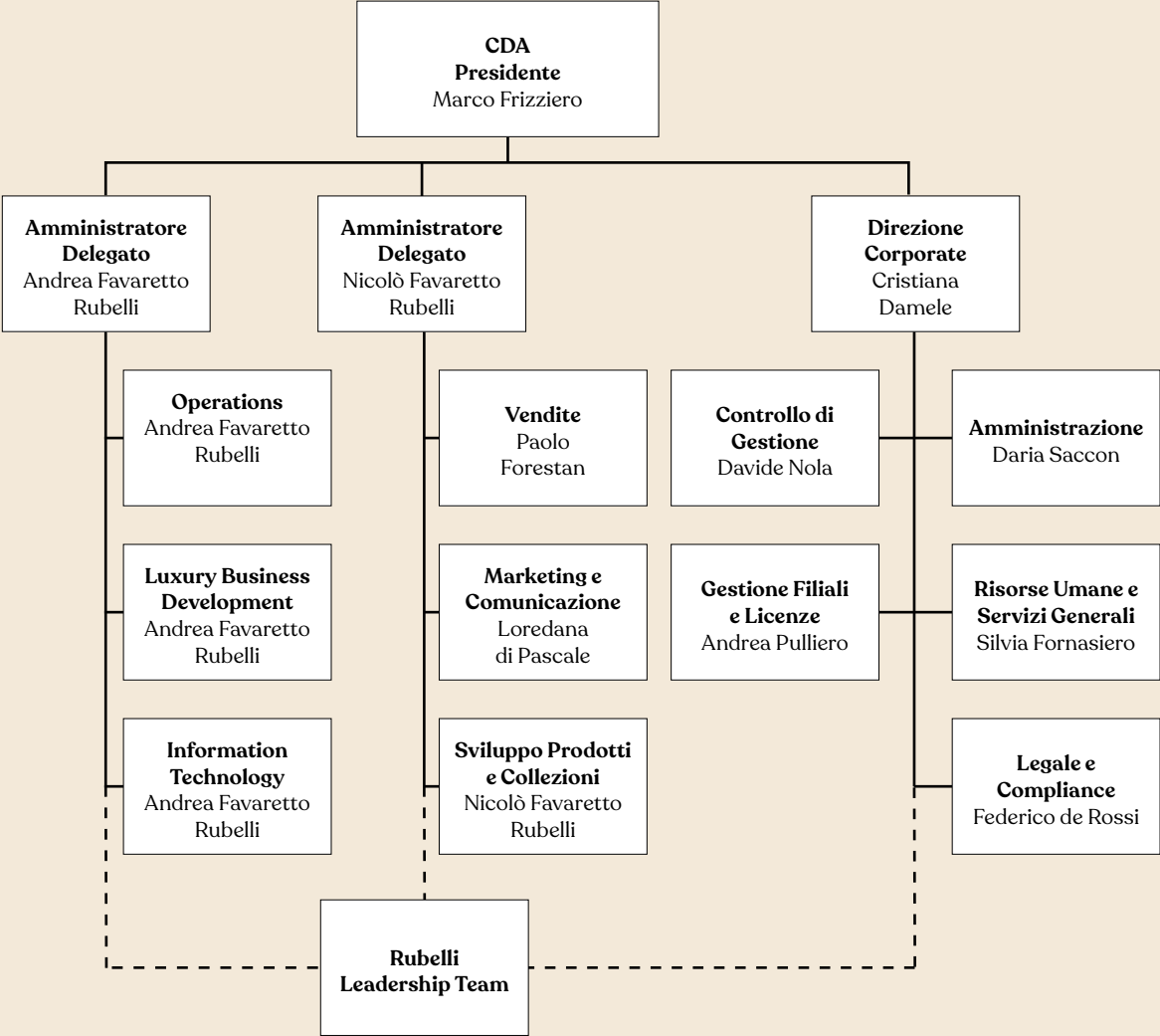
Consiglio di
amministrazione
per **genere**





Di seguito l'Organigramma che riporta le funzioni di riferimento di Rubelli al 31/12/2025.

Favaretto Rubelli Nicolò – Presidente
Favaretto Rubelli Andrea
Damele Cristiana
Di Pascale Loredana
Forestan Paolo
Fornasiero Silvia
Nola Davide



In relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione di Rubelli, sono presenti due Amministratori indipendenti dotati di specifiche competenze riguardo alla gestione degli impatti dell'organizzazione e rappresentano gli interessi e le aspettative di stakeholder, quali Enti regolatori. Tali specifiche competenze, vengono valorizzate e trasmesse durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, in sede di definizione dei processi decisionali e delle strategie di Rubelli.

Inoltre, per il ruolo svolto da tali consiglieri, essi sono costantemente in contatto con gli Enti regolatori, ciò fa sì che possano raccogliere le aspettative di queste categorie di stakeholder, e che le stesse vengano integrate in sede di definizione delle decisioni, strategie e in sede di attuazione della gestione dell'attività ordinaria e straordinaria da parte del CdA.

In tale contesto, il presidio degli interessi e delle aspettative degli stakeholder quali Università e Scuole trova rafforzamento nel legame e nell'accordo con la Fondazione Rubelli (si rimanda al paragrafo Fondazione Rubelli).

L'Amministratore Delegato Andrea Favaretto Rubelli ricopre la carica di Vice Presidente del Gruppo Sistema Moda di Confindustria Veneto Est, nonché di Consigliere di Confindustria Moda, contribuendo così a rafforzare il dialogo con il sistema associativo e istituzionale di riferimento e a favorire l'allineamento delle strategie aziendali alle principali istanze del settore, seguendo inoltre in modo diretto e continuativo le tematiche ESG interne alla Società e promuovendone l'integrazione nei processi decisionali e gestionali dell'organizzazione. Nello specifico, è stato tra gli ideatori e promotori del Venice Sustainable Fashion Forum, incontro annuale di riferimento per il mondo confindustriale del tessile e della moda che si tiene dal 2022.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti, è chiamato a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) sull'adequatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società; (iii) sulla gestione del rischio e (iv) sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore.

Il Collegio Sindacale di Rubelli S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 10/07/2025 e sarà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

Alla data del 31/12/2025 il Collegio Sindacale è così composto:

De Bei Piero	Presidente
Gnignati Paolo	Sindaco
Basaglia Marco	Sindaco
Villa Alessandro	Sindaco Supplente
Boldrin Giovanni	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di revisione è Deloitte & Touche S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2026.

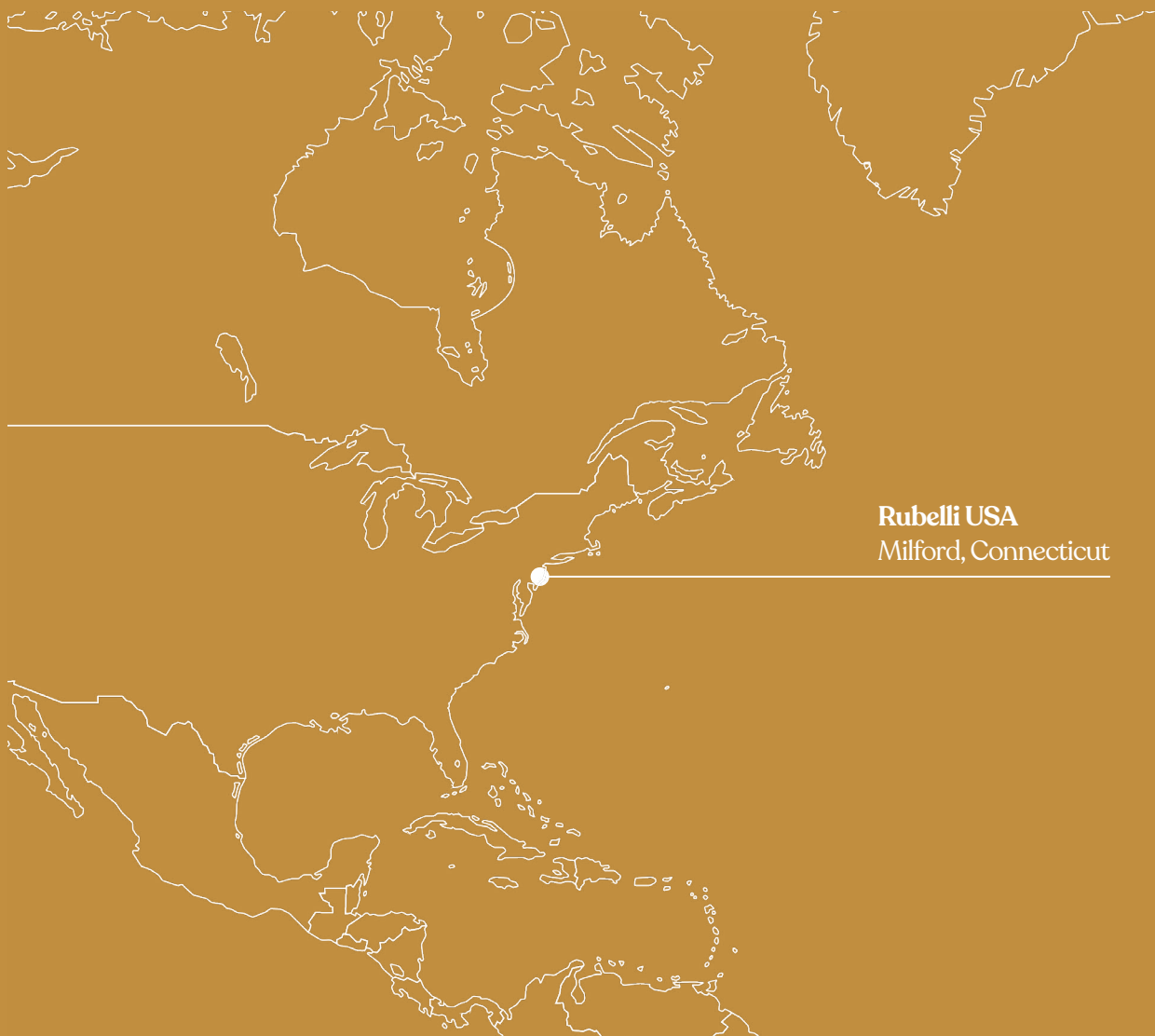
ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza di Rubelli S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20/02/2020 e sarà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

Alla data del 31/12/2025 l'Organismo di Vigilanza è così composto:

De Bei Piero	Presidente
Bonafè Elena	Componente
Giuri Domenico	Componente

PRESENZA DI RUBELLI NEL MONDO



Rubelli USA
Milford, Connecticut

[B01.000] - Informazioni generali - Basi per la
preparazione

[C01.000] - Informazioni generali - Strategia:
Modello di business e iniziative legate alla
sostenibilità

Rubelli vende le proprie collezioni in tutto il mondo. In Italia, oltre alla sede di Venezia e allo showroom e archivio storico di Venezia a Ca' Pisani Rubelli (sede anche della Fondazione Ru-

belli), ha propri showroom a Milano e a Roma. All'estero, è presente con filiali a Parigi, a Londra, a Dubai, negli Stati Uniti e, attraverso una capillare rete distributiva, in oltre 90 Paesi.



Di seguito l'elenco dei siti della Società:

Sede		Sestiere San Marco 3395 30124 Venezia (VE)
Unità locale	VE/1	Via Pinton Ang. Via Bottenigo 171 2 30175 Venezia (VE)
Unità locale	VE/2	Via Bottenigo 171 30175 Venezia (VE)
Unità locale	VE/5	Sestiere San Marco 3395 30124 Venezia (VE)
Unità locale	VE/8	Via della Pila 47 30175 Venezia (VE)
Unità locale	VE/19	Via Bottenigo 175 30175 Venezia (VE)
Unità locale	VE/21	Sestiere San Marco 3393 30124 Venezia (VE)
Unità locale	CO/1	Via del Pozzo 4 22060 Cucciago (CO)
Unità locale	MI/4	Via Fatebenefratelli 9 20121 Milano (MI)
Unità locale	RM/1	Via Cassia 13 00191 Roma (RO)

PRODOTTI E FORZA DEL BRAND

[COI.000] - INFORMAZIONI GENERALI - STRATEGIA:
MODELLO DI BUSINESS E INIZIATIVE LEGATE ALLA
SOSTENIBILITÀ

Rubelli è una storia fatta di mani esperte, di creatività e di un saper fare che attraversa i secoli. Promuovendo l'artigianalità, il savoir-faire, l'innovazione, la qualità del Made in Italy e l'unicità del brand, Rubelli rappresenta un'eccellenza a livello internazionale.

PRODUZIONE D'ECCELLENZA

Ogni anno Rubelli dà vita a nuove collezioni per i suoi marchi – Rubelli, Kieffer e Rubelli Casa – ognuna con un carattere preciso, una voce propria. Ciò che le unisce è l'attenzione rigorosa alla qualità dei materiali, lo studio minuzioso della palette di colori, la cura dei dettagli, la ricerca stilistica continua: un metodo, ma anche una passione.

Il cuore pulsante della produzione è in Italia, nella tessitura di Cucciago (già tessitura Zanchi), in provincia di Como, dove tradizione e tecnologia convivono. All'interno della fabbrica, operano circa 40 addetti che lavorano su 29 telai jacquard elettronici di ultima generazione.

Accanto a queste meraviglie contemporanee, sopravvivono quattro telai del Settecento che permettono ancora oggi di tessere, a mano, preziosi velluti. È un'arte tessile artigianale rara,

quasi scomparsa, che Rubelli mantiene viva grazie anche all'impegno di due giovani operaie formate da due maestre veneziane prossime alla pensione, trasferitesi per mesi a Como per tramandare un sapere che consente di produrre non più di 60 centimetri di tessuto al giorno, veri capolavori: l'haute couture dell'arredamento.

Le collezioni tessili Rubelli includono jacquard, damaschi classici e contemporanei, uniti e falsi uniti, velluti, stampati, ricami, tende leggere e tessuti per decorazione in genere. Realizzati con filati naturali (seta, cotone, lino, lana) ma anche con fibre artificiali e sintetiche, in un universo ricco e variegato.

Con riferimento ai tessuti tecnici, si sottolinea che Rubelli è presente nel mercato contract fin dal 1987 con tessuti ignifughi Trevira CS. Tali tessuti, conformi agli standard ministeriali italiani e in grado di soddisfare i principali requisiti di sicurezza internazionali, sono diretti in modo particolare al settore alberghiero e alla cantieristica navale, oltre che agli spazi pubblici in generale. Nel corso degli anni la qualità dei filati ignifughi è molto migliorata, per cui oggi questi tessuti presentano una piacevolezza al tatto e una valenza estetica che li rendono adatti anche per uso residenziale. Si tratta di tessuti dalle prestazioni molto elevate e di facile manutenzione, che allungano notevolmente la vita dei prodotti, riducendo gli scarti. Le collezioni di tessuti ignifughi contano complessivamente

più di 200 articoli in un'ampia gamma di varianti colore, facili da coordinare tra loro.

Accanto alle collezioni, Rubelli coltiva un'altra vocazione: creare pezzi unici. Rubelli è in grado di offrire prodotti “bespoke”, ovvero articoli “speciali” e personalizzati, realizzati ad hoc per una clientela esclusiva del settore che richiede creazioni su misura. Tra gli esempi più straordinari, il grandioso sipario realizzato nel 2011 per il Teatro Bolshoi di Mosca, frutto di anni di ricerca e di una maestria tecnica fuori dal comune.

Alla produzione di tessuti si affianca quella dei rivestimenti murali, rilanciata nel 2013 e diventata terreno fertile per nuove sperimentazioni. Materie nuove, nuove tecniche, ma sempre la stessa anima Rubelli: riconoscibile, elegante, senza tempo.

Nel settore dell'arredo, la divisione Rubelli Casa collabora con aziende italiane selezionate, seguendo ogni fase del progetto: dal disegno alle finiture. L'obiettivo è uno solo: mantenere negli arredi la stessa eccellenza che contraddistingue i tessuti. Rubelli esporta così nel mondo lo stile italiano come fusione di creatività, qualità e cultura.

Rubelli, conosciuta e riconosciuta per l'eccellenza dei propri prodotti (made in Italy), rappresenta ed esporta quindi a pieno titolo quello stile italiano – the Italian style inteso come sintesi di creatività e qualità – tanto apprezzato in tutto il mondo.

COLLABORAZIONI, PROGETTI E DIALOGHI CREATIVI

Rubelli ha sempre coltivato relazioni con il mondo dell'arte, del design, della moda e della formazione. Sostiene giovani talenti e scuole con entusiasmo, dando vita a progetti come Acqua Alta di Zanellato e Bortotto, la poltrona tessile Pila-47 di Nava + Arosio e molte installazioni di artisti e designer che scelgono il tessuto come mezzo espressivo. Allo stesso modo, collabora con istituti come IED Venezia, IUAV, Scuola d'Arte di Venezia, Istituto Marangoni e Politecnico di Milano.

Rubelli ha realizzato negli anni special edition e accordi di co-branding con rinomate aziende di fama internazionale nel campo del design:

- nel 2012 Rubelli e Molteni rendono omaggio a Gio Ponti con “Vivere alla Ponti”. In mostra le riedizioni di creazioni del grande maestro del Novecento: pezzi d'arredo per Molteni e due velluti per Rubelli;
- nel 2013 per una mostra al Musée du Tissu et des Arts Décoratifs di Lione, Rubelli, su invito di Moroso, produce un elaborato broccato, Madame du Barry, poi inserito nella collezione tessile del museo stesso;
- nel 2019 un progetto di decorazione di interni molto originale vede trasporre su grandi lastre di ceramica, prodotte da Florim, i disegni più iconici dei tessuti Rubelli;
- fine del 2022: ha inizio la partnership di Rubelli con Ginori 1735 che porterà al lancio della loro prima home collection, “Ginori Domus”, durante la Milan Design Week nell'aprile 2023. Per Domus, Rubelli realizza nella propria tessitura di Cucciago 4 tessuti: 2 ignifughi con certificazioni

Oeko-Tex Standard 100 e Greenguard Gold, e 2 ecosostenibili, realizzati con filato ecosostenibile ottenuto dai semi di ricino e utilizzato da Rubelli già da alcuni anni.

- 2023: Avvio della collaborazione con “Pieces of Venice”, progetto di Impresa Circolare ideato da Luciano Marson e sviluppato insieme alla moglie Karin Friebe nato dall'amore per la città di Venezia. Inoltre, Rubelli ha partecipato all'evento dedicato all'eccellenza Veneta, “CLASS TV MODA VENETO AWARDS,” nella suggestiva cornice dell'isola di San Servolo.

Infine, Rubelli ha al suo attivo una serie di collaborazioni e di sponsorizzazioni con noti teatri, tra cui l'Arena di Verona, la Fenice di Venezia e a Milano la Scala e il Teatro della Triennale.

In particolare, risale al 2007 la prima di varie forniture di preziosi tessuti alla Fondazione Arena di Verona per la realizzazione dei costumi di scena e delle scenografie di opere quali “Il Barbiere di Siviglia” diretta dal maestro Hugo de Ana, il “Don Giovanni” sotto la direzione del maestro Franco Zeffirelli e “Un Ballo in Maschera” con la regia del maestro Pierluigi Pizzi.

ASSOCIAZIONI

Un importante punto di forza per Rubelli risiede nell'appartenenza a prestigiose associazioni ed istituzioni che rappresentano l'eccellenza italiana nel mondo. Rubelli fa infatti parte di una rete di associazioni e organizzazioni, che garantisce l'aggiornamento sui più recenti interventi normativi e permette lo scambio di idee, conoscenze e punti di vista diversi.

Le principali associazioni sono le seguenti:



ASSOCIAZIONE / ORGANIZZAZIONE	ASSOCIAZIONE / ORGANIZZAZIONE DESCRIZIONE
Confindustria Moda	Confindustria Moda è una delle più grandi organizzazioni mondiali di rappresentanza degli industriali del tessile, abbigliamento e moda del mondo occidentale. La Federazione rappresenta un settore che costituisce una componente fondamentale del tessuto economico e manifatturiero italiano. La Federazione si propone di tutelare e promuovere gli interessi del settore e dei suoi associati e rappresenta l'intera filiera, a livello nazionale e internazionale, nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali. Si segnala che Rubelli è membro del Consiglio e di alcune Commissioni.
Confindustria Veneto Est e Como	Organizzazione rappresentativa di imprese che riunisce su base volontaria le imprese manifatturiere e di servizi che operano rispettivamente nelle province di Venezia, Padova, Treviso e Rovigo e nella provincia di Como che credono nei valori del mercato e della concorrenza. Si segnala che Rubelli è membro della Giunta di Confindustria Veneto Est e membro del Consiglio di Confindustria Como.
Fondo Previmoda	Fondo Previmoda è un Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dell'industria tessile-abbigliamento, delle calzature e degli altri settori industriali del sistema moda. Si segnala che Rubelli è membro del Consiglio del Fondo.
Federlegno Arredo	Federlegno Arredo è la Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento. Rappresenta il settore legno-arredamento italiano in tutte le componenti della sua filiera, dalla materia prima al prodotto finito, in Italia e all'estero.

ASSOCIAZIONE / ORGANIZZAZIONE	ASSOCIAZIONE / ORGANIZZAZIONE DESCRIZIONE
AIDAF Associazione Italiana Aziende Familiari	AIDAF – Associazione Italiana Aziende Familiari AIDAF, Associazione Italiana delle Aziende Familiari, si propone come “il punto di riferimento in Italia per le aziende familiari”; in particolare, scopo di AIDAF è aumentare la consapevolezza che uno stile etico di “fare impresa” si rivelerà nel prossimo futuro un asset fondamentale anche per la crescita sana del business.
Comitato Leonardo	Il Comitato associa oltre 160 personalità tra imprenditori, artisti, scienziati e uomini di cultura, desiderosi di condividere l’obiettivo di valorizzare l’Italia e la sua originalità attraverso la realizzazione di eventi di alto profilo culturale ed economico. Nella sua attività il Comitato Leonardo ricorre alla collaborazione di tutti gli Organi Istituzionali che sono preposti alla promozione delle aziende italiane all’estero e alla loro internazionalizzazione. Ne fanno parte – inoltre – le più alte cariche dello Stato, tra cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Affari Esteri, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy e il Ministro della Cultura.
Museimpresa	Museimpresa è l’Associazione Italiana Archivi e Musei d’Impresa che riunisce oltre 100 musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese italiane. Essa si impegna per aggregare nuovi soggetti della cultura d’impresa, incidere sui processi di formazione, salvaguardare la memoria dell’industria italiana e valorizzare le testimonianze d’una straordinaria capacità manifatturiera che è motore di sviluppo sostenibile e cardine d’una diffusa cultura economica, sociale e civile.
Venice International Foundation	La Venice International Foundation, fondata nel 1996 con lo scopo di creare una struttura privata che affiancasse la direzione dei Musei Civici Veneziani, è stato il primo tentativo in Italia di convogliare finanziamenti privati al settore museale pubblico attraverso il micro-mecenatismo. L’intento è di salvaguardare, acquisire, valorizzare il patrimonio artistico culturale, trasformando i musei in luoghi da vivere. Valori che Rubelli condivide pienamente.

LA TUTELA DEL BRAND

In relazione a possibili violazioni della Proprietà Intellettuale (brand, loghi, design, brevetti), Rubelli affida la tutela dei beni immateriali o intangibles quali brand, loghi, design, brevetti allo studio legale Jacobacci & Partners, che svolge anche un continuo servizio di sorveglianza rispetto al deposito di altri brand. Inoltre, Rubelli responsabilizza i fornitori e consulenti attraverso specifiche clausole in materia di Proprietà Intellettuale o di gestione dei brand e/o dei prodotti.

La tutela degli intangibles, oltre ad avere una funzione prettamente difensiva rispetto ad una posizione e un prestigio ormai consolidati, può diventare un valido strumento di promozione e valorizzazione del brand e dei prodotti. Inoltre, la collaborazione con la Fondazione Rubelli, nata nel 2018, essendo volta a valorizzare il forte legame dell'azienda con la città di Venezia, costituisce un importante valore aggiunto per il prestigio dell'azienda.





FONDAZIONE RUBELLI

Lorenzo Rubelli, fondatore della Società, acquista nel 1889 il settecentesco opificio veneziano di Giacomo Panciera, ereditato nel 1858 e fondato da Giovanni Battista Trapolin nel 1835. L'acquisto dell'opificio e la conseguente trasformazione in una tessitura moderna testimoniano il contributo che questo abile imprenditore, prima diplomatico e poi uomo d'affari, ha fornito per la rinascita dell'arte tessile veneziana, la cui quasi totale scomparsa era avvenuta a seguito delle politiche repressive di Napoleone e del dominio austriaco.

Un simbolico ritorno alle origini per scommettere sul futuro. Questa è la sfida che ha spinto l'avvocato Alessandro Favaretto Rubelli a dar vita alla Fondazione Rubelli.

Nel 2019 si è dato avvio al progetto per la documentazione, valorizzazione e conservazione del patrimonio della società Rubelli SpA. La Fondazione rappresenta lo strumento strategico attraverso cui Rubelli salvaguarda, promuove e diffonde il proprio patrimonio culturale, storico e contemporaneo, sia mediante la valorizzazione dei beni materiali in cui esso si manifesta, sia attraverso progetti e iniziative volti alla conoscenza della cultura d'impresa Rubelli come parte del più generale patrimonio culturale del Paese.

Trama e ordito s'intrecciano e dai tessuti emergono meravigliose storie di tradizione e tecnologia, artigianato e industrializzazione, venezianità e internazionalità.

Il Patrimonio è costituito da più di 50.000 manufatti tessili fra campioni storici, mazze, filzuoli, passamanerie, corredati da oltre mille messe in carta e disegni preparatori alla realizzazione dei tessuti. Assieme ad un cospicuo nucleo di documenti (lettere, registri, atti contabili, ecc.) e fotografie, l'archivio testimonia l'attività dell'azienda dal 1889 ai giorni nostri.

Tra i documenti presenti in Fondazione emergono la "Collezione velluti" composta da velluti veneziani cinquecenteschi e le creazioni di Maestri del Novecento come Gio Ponti, Zecchin e Cadorin.

Attraverso attività espositive, progetti di archiviazione e digitalizzazione, iniziative culturali, eventi e collaborazioni con esperti, studiosi e istituzioni, la Fondazione contribuisce alla diffusione della conoscenza, alla promozione della ricerca e alla salvaguardia del know-how aziendale. In tale ambito, particolare rilevanza assume anche il dialogo con il mondo accademico e formativo, favorendo occasioni di confronto e apprendimento con Scuole e Università.



CREAZIONE DI VALORE E PERFORMANCE ECONOMICA

[B01.000] - INFORMAZIONI GENERALI - BASI PER LA
PREPARAZIONE

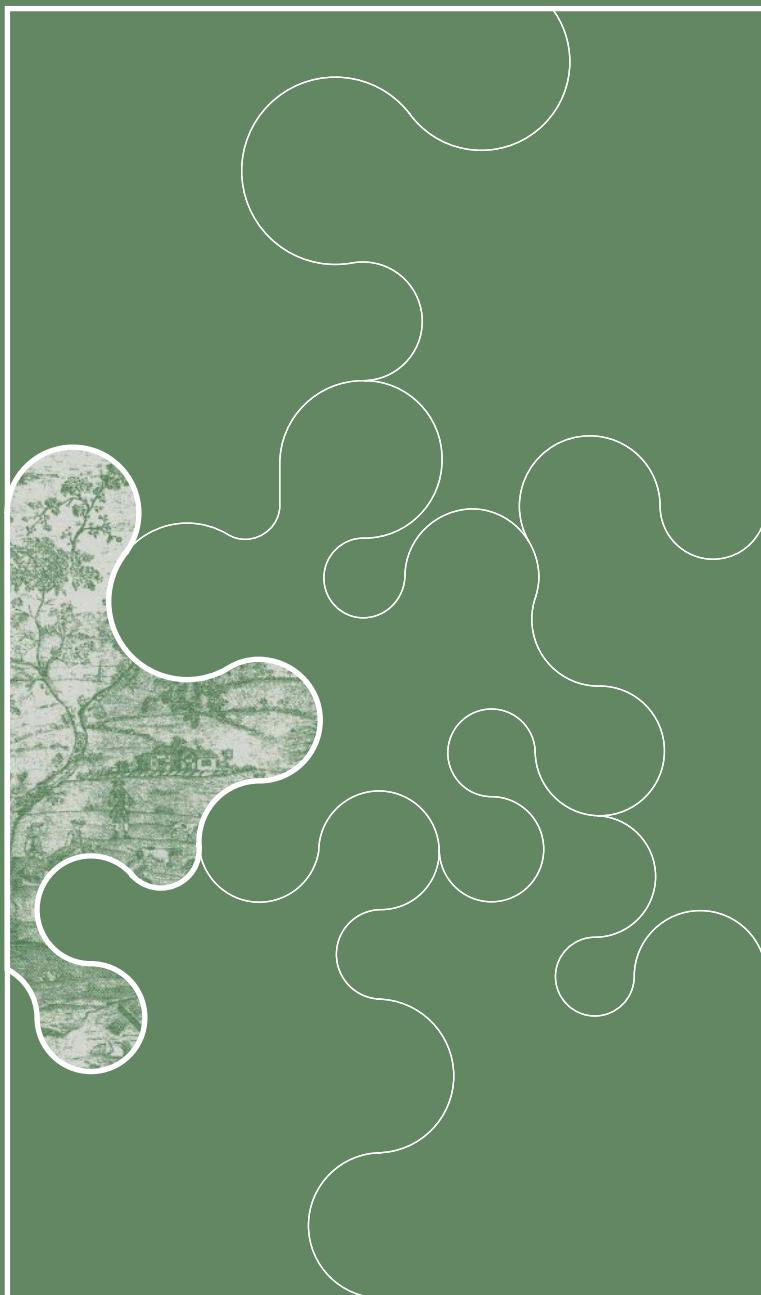
Il Valore Aggiunto riportato di seguito, rappresentato all'interno dello schema del valore generato e distribuito, rappresenta la ricchezza prodotta dalla Società e ridistribuita ai vari stakeholder sotto diverse forme.

Il prospetto di valore economico generato e distribuito permette di interpretare i principali dati finanziari, contenuti nel Bilancio finanziario, dal punto di vista degli stakeholder e di comprendere gli effetti economici prodotti dalla gestione imprenditoriale sulle principali categorie di portatori d'interesse.



VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO (€/000)	RUBELLI S.P.A.	
	2024	2025
Valore economico generato	34.431	32.665
Ricavi dalle vendite	32.655	31.661
Altri ricavi	1.280	1.748
Saldo proventi / oneri finanziari	185	80
Variazione rimanenze PF/SL	311	-824
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	31.939	30.563
Remunerazione dei fornitori	21.998	20.395
Remunerazione dei collaboratori	9.497	9.822
Remunerazione dei fornitori di capitali	374	243
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	55	103
Donazioni e liberalità	15	0
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	2.492	2.102

CONTESTO DI RIFERI- MENTO



Rubelli riconosce l'importanza dei propri stakeholder e agisce costantemente con un approccio trasparente e collaborativo con tutti i propri portatori di interesse al fine di coinvolgerli nelle proprie strategie e azioni.
Gli stakeholder rappresentano un elemento fondante per il successo della Società e per il

riconoscimento della sua affidabilità. Grazie ai propri prodotti, Rubelli crea valore condiviso atto a soddisfare le esigenze di tutti i principali portatori di interesse.
In tale prospettiva, la Società considera i propri stakeholder non come soggetti isolati, ma come attori interconnessi lungo l'intera catena del valore. L'analisi della catena del valore consente di comprendere in modo più completo le relazioni tra le diverse fasi delle attività aziendali e il ruolo che ciascun stakeholder riveste in esse.

FASE	ATTIVITÀ PRINCIPALI
A monte	Acquisto materie prime e tessuti Lavorazioni esterne
Operazioni proprie	Risorse Umane Operations: controllo qualità e produzione Sviluppo Prodotti e Collezioni Marketing
A valle	Vendite Showroom Legami con le comunità locali Collaborazioni accademiche

CATENA DEL VALORE	CATEGORIE DI STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
A monte	Fornitori e Business Partners	Relazioni con l'ufficio acquisti e qualità Incontri periodici Comunicazione continua Canale di segnalazione whistleblowing
Operazioni proprie	Proprietà	Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno
	Dipendenti	Programmi di inserimento per le nuove risorse Incontri aziendali Formazione e aggiornamento Comunicazione continua Canale di segnalazione whistleblowing
	Ass. di categoria	Momenti di confronto periodici
	Org. sindacali	Momenti di confronto periodici
A valle	Clienti	Incontri periodici, comunicazione continua tramite es. eg email, telefono, social media, posta, sito Web, presenza a eventi, canale whistleblowing
	Comunità locale	Progetti di sostegno e/o supporto di iniziative sociali Partecipazione ad eventi locali
	Scuole e Università	Stage e svolgimento tesi di laurea Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico
	Enti regolatori e Pubblica Amm.	Momenti di confronto con i rappresentanti delle istituzioni
	Org. No Profit, enti culturali	Momenti di confronto periodici



ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Allo scopo di fornire una rappresentazione più accurata e completa, nella presente Rendicontazione di Sostenibilità Rubelli ha voluto eseguire un'analisi di Doppia Materialità al fine di identificare le tematiche di sostenibilità rilevanti per la Società. Attraverso l'accurata analisi del contesto interno e a un confronto con i principali benchmark del settore tessile, sono stati dapprima identificati e successivamente valutati gli impatti, rischi, opportunità attuali e future correlati alle tematiche di sostenibilità.

FASE I: COMPRENSIONE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

In questa fase, Rubelli ha sviluppato una visione d'insieme delle proprie attività, delle relazioni commerciali e del contesto in cui opera, nonché una comprensione dei principali stakeholder coinvolti.

Le attività e le relazioni commerciali sono state esaminate con riferimento a:

- la strategia aziendale, i bilanci, l'analisi del contesto e i processi formalizzati nei sistemi di gestione, inclusi il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le procedure e istruzioni operative, i sistemi di segnalazione e consultazione, il Codice Etico e di condotta e le politiche aziendali;
- le attività, i prodotti e i servizi offerti, nonché la loro localizzazione geografica;
- le relazioni commerciali e la struttura della

catena del valore, sia a monte sia a valle, inclusa la tipologia e la natura di tali relazioni.

Rubelli ha inoltre considerato i seguenti fattori di contesto:

- un'analisi di benchmarking rispetto ai principali operatori del settore tessile, condotta attraverso l'esame di report di sostenibilità, informazioni pubbliche e fonti esterne, incluse le principali tendenze ESG, al fine di individuare le migliori pratiche a livello nazionale e internazionale;
- l'analisi del quadro normativo e legislativo rilevante per l'impresa.

La comprensione dei principali stakeholder coinvolti nelle operazioni aziendali e lungo la catena del valore è stata sviluppata sulla base delle analisi descritte nel capitolo precedente.

L'analisi del contesto interno ed esterno ha permesso di identificare le possibili tematiche di sostenibilità significative per Rubelli, in coerenza con quanto previsto dai principi ESRS. Per garantire la conformità normativa, non sono stati identificati impatti, rischi o opportunità derivanti da condizioni o eventi specifici del settore non espressamente previsti dagli ESRS.

FASE 2: IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) CONNESSI ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

Successivamente alla fase di comprensione del contesto, Rubelli ha avviato l'individuazione degli Impatti, Rischi e Opportunità connessi a ciascuna tematica di sostenibilità identificata. In particolare, sono stati considerati:

- gli impatti positivi e negativi, effettivi o potenziali, che la Società genera o potrebbe generare sulle persone e sull'ambiente, a breve, medio e lungo termine, derivanti sia dalle attività proprie sia dalla catena del valore a monte e a valle;
- i rischi e le opportunità che possono influire negativamente o positivamente sulle performance patrimoniali, finanziarie o economiche della Società (rilevanza finanziaria), a breve, medio e lungo termine.



FASE 3: VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) CONNESSI ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

La valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) connessi alle tematiche di sostenibilità è stata basata su un approccio di stakeholder engagement. In questa fase, infatti, sono stati coinvolti i principali responsabili interni, i quali hanno rappresentato le esigenze e le aspettative delle rispettive categorie di stakeholder, al fine di garantire una valutazione completa e rappresentativa degli effetti delle attività aziendali sul contesto sociale, ambientale ed economico.

Ciascun impatto, rischio e opportunità sono stati valutati considerando due dimensioni principali: la magnitudo e la probabilità di accadimento, entrambe misurate su una scala da 1 a 5.

La magnitudo degli impatti, sia positivi sia negativi, è stata determinata sulla base di tre fattori:

- Entità: gravità dell'impatto sulle persone, sull'ambiente o sulla società.
- Portata: diffusione dell'impatto, ovvero il numero di soggetti o aree coinvolte.
- Irrimediabilità (solo per impatti negativi): capacità di rimediare ai danni eventualmente causati.

La magnitudo di rischi e opportunità è stata valutata in termini di potenziale effetto finanziario nel breve, medio e lungo periodo.

Per quanto riguarda la materialità d'impatto, la valutazione è stata effettuata dai responsabili delle singole Direzioni aziendali tramite un questionario online, volto a quantificare

le percezioni sui principali impatti. Per la materialità finanziaria, il Comitato Sostenibilità ha misurato la probabilità e la magnitudo dei rischi e delle opportunità identificati. Il punteggio complessivo di ciascun IRO è dato dal prodotto tra magnitudo e probabilità, con un valore massimo pari a 25. Ai fini della determinazione della rilevanza:

- Gli impatti sono stati considerati significativi se il punteggio complessivo è ≥ 15 ;
- I rischi e le opportunità sono stati considerati significativi se il punteggio complessivo è ≥ 8 .

Si precisa che la tematica Energia correlata all'ESRS E1 Cambiamenti climatici non è emersa dalle valutazioni relative alla materialità d'impatto e finanziaria, tuttavia Rubelli ritiene la tematica particolarmente significativa in funzione degli obiettivi strategici e delle relative azioni poste in essere in relazione a tale tema. Pertanto, si ritiene di includere l'Energia quale tematica di sostenibilità rilevante per Rubelli. Infine, i risultati dell'analisi di Doppia Materialità sono stati condivisi e validati dal Comitato Sostenibilità.

FASE 4: ESITI DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

ESRS S1 – Forza lavoro propria: Occupazione sicura ESRS S1 – Forza lavoro propria: Parità di genere e di retribuzione per un lavoro di pari valore ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali: Accesso a prodotti e servizi ESRS G1 – Condotta delle imprese: Cultura d'impresa ESRS G1 – Condotta delle imprese: Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Materialità d'impatto
Materialità finanziaria	ESRS E1 – Cambiamenti climatici: Mitigazione dei cambiamenti climatici ESRS E1 – Cambiamenti climatici: Energia ESRS E5 – Economia circolare: Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore: Contrattazione collettiva ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore: Lavoro minorile ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore: Lavoro forzato ERS G1 – Condotta delle imprese: Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

ESRS	IRO	DESCRIZIONE
ESRS EI – Cambiamenti climatici: Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità	Ottenimento di finanziamenti e bandi green a tassi agevolati per accelerare lo sviluppo di progetti e iniziative che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
ESRS E5 – Economia circolare: Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Opportunità	Rafforzamento del vantaggio competitivo e del posizionamento di mercato grazie allo sviluppo di prodotti innovativi, circolari e a basso impatto.
ESRS SI – Forza lavoro propria: Occupazione sicura	Impatto attuale positivo	L'implementazione di attività di well-being e benefit dedicati, promuove la soddisfazione ed il benessere dei dipendenti con conseguente aumento della retention e dell'attrattività di nuovi talenti.
ESRS SI – Forza lavoro propria: Parità di genere e di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto attuale positivo	La stabilità contrattuale e l'impegno a rispettare il CCNL assicurati da Rubelli favoriscono la parità di genere e promuovono politiche eque di assunzione, promozione e sviluppo professionale per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere.
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore: Contrattazione collettiva	Rischio	Violazione della contrattazione collettiva lungo la catena del valore con possibili conseguenze reputazionali, legali e sulla continuità della supply chain.
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore: Lavoro minorile	Rischio	Violazione dei diritti umani come il lavoro minorile con possibili conseguenze reputazionali, legali e sulla continuità della supply chain.
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore: Lavoro forzato	Rischio	Violazione dei diritti umani come il lavoro forzato con possibili conseguenze reputazionali, legali e sulla continuità della supply chain.
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali: Accesso a prodotti e servizi	Rischio	Garantire elevati livelli di qualità dei prodotti, riducendo la necessità di sostituzione dei prodotti stessi e di spreco grazie ad un miglioramento nella qualità

ESRS	IRO	DESCRIZIONE
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali: Accesso a prodotti e servizi	Impatto attuale positivo	Garantire elevati livelli di qualità dei prodotti, riducendo la necessità di sostituzione dei prodotti stessi e di spreco grazie ad un miglioramento nella qualità
ESRS G1 – Condotta delle imprese: Cultura d'impresa	Impatto attuale positivo	Promozione del Made in Italy e dell'eccellenza italiana al fine di ottenere un miglioramento della reputazione di Rubelli e della fedeltà dei consumatori
ESRS G1 – Condotta delle imprese: Gestione dei rapporti con i fornitori	Impatto attuale positivo	Rubelli favorisce relazioni solide e trasparenti con i fornitori, garantendo il rispetto puntuale dei termini contrattuali.
ESRS G1 – Condotta delle imprese: Gestione dei rapporti con i fornitori	Opportunità	La standardizzazione del codice di condotta per i fornitori ed il monitoraggio della sua applicazione attraverso verifiche periodiche consente la riduzione di rischi operativi e l'aumento della fiducia dei clienti.
ESRS G1 – Condotta delle imprese: Gestione dei rapporti con i fornitori	Rischio	Rischio di aumento dei costi di materie prime strategiche utilizzate dalla Società nel processo produttivo a causa della dipendenza della Società stessa da soggetti della catena del valore.

LA NOSTRA
RESPONSA-
BILITÀ VER-
SO L'AM-
BIENTE



Rubelli riconosce l'importanza della salvaguardia e della tutela dell'ambiente e, per questo, pone al centro delle proprie strategie un impegno concreto volto alla riduzione dell'impatto ambientale sotto molteplici profili. Tale obiettivo si traduce in un approccio integrato che coinvolge l'insieme delle attività e dei processi aziendali: dall'approvvigionamento e utilizzo delle fonti energetiche, alla gestione responsabile dei rifiuti, fino alla promozione di iniziative di economia circolare e all'impiego di materiali ecosostenibili. I progetti e le iniziative implementati da Rubelli, finalizzati a limitare l'impatto sull'ambiente, ridurre gli sprechi e ottimizzare l'uso delle risorse, testimoniano l'impegno concreto della Società nell'assumere un ruolo attivo nella mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. In tale contesto, le iniziative di economia circolare promosse rappresentano inoltre un modello virtuoso, capace di generare valore lungo l'intera catena del valore e di incentivare anche clienti e stakeholder ad adottare pratiche sostenibili, favorendo l'integrazione dei principi di circolarità nei processi e nei modelli di consumo. Il presente capitolo illustra le principali performance ambientali dell'organizzazione, rendicontate

attraverso specifici indicatori di performance (KPI), con particolare riferimento ai consumi energetici, alle emissioni di gas a effetto serra, alla gestione delle risorse e dei rifiuti e all'adozione di pratiche orientate all'efficienza e alla circolarità. L'analisi delle performance è funzionale al monitoraggio dei progressi rispetto agli obiettivi aziendali e consente di supportare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, in linea con un percorso di crescente integrazione dei principi ESG nei processi operativi.

Si precisa che i dati riportati nel presente capitolo sono stati assoggettati a stima con riferimento alla sede commerciale negli Emirati Arabi Uniti. Il relativo impatto risulta non significativo rispetto ai dati complessivi tenuto conto della dimensione della sede commerciale e dell'attività svolta dalla stessa.

[B03.000] - AMBIENTE - CONSUMO ENERGETICO TOTALE

Il consumo energetico totale è stato nel 2025 pari a 1.156 MWh, con una riduzione del 9,4% rispetto ai 1.276 MWh del 2024.

1.156^{MWh} -9,4[%]

Consumo energetico nel 2025

Di consumi rispetto al 2024

45[%]

Energia rinnovabile

	01/01/2024 - 31/12/2024		
	MWH		
	ENERGIA RINNOVABILE E NON RINNOVABILE TOTALE	ENERGIA RINNOVABILE	ENERGIA NON RINNOVABILE
Consumo energetico da elettricità	1.275	1.275	-
Consumo energetico da elettricità autoprodotta	1	1	-
Consumo energetico da combustibili	-	-	-

	01/01/2025 - 31/12/2025		
	MWH		
	ENERGIA RINNOVABILE E NON RINNOVABILE TOTALE	ENERGIA RINNOVABILE	ENERGIA NON RINNOVABILE
Consumo energetico da elettricità	1.095	470	625
Consumo energetico da elettricità autoprodotta	61	61	-
Consumo energetico da combustibili	-	-	-

La ripartizione del consumo energetico della Società è determinata sulla base delle informazioni fornite dal portale del fornitore GSE in merito al mix di approvvigionamento energetico.

Nel 2024 il consumo energetico risultava interamente coperto da fonti rinnovabili (100%), mentre nel 2025 si registra una variazione significativa, con una quota di energia rinnovabile pari al 45% del totale. Tale riduzione è riconducibile all'adesione, nel corso del 2025, a una centrale di acquisto per la fornitura di energia, che ha comportato un diverso mix energetico rispetto all'esercizio precedente,

con un incremento della componente non rinnovabile.

Si evidenzia tuttavia che la Società, nel 2026, ha già provveduto a rivedere gli accordi di fornitura energetica con l'obiettivo di tornare a un utilizzo esclusivo di energia proveniente da fonti rinnovabili. Questo orientamento conferma l'impegno verso una gestione più sostenibile dei consumi energetici e la riduzione dell'impatto ambientale associato alle proprie attività

[B03.200] – AMBIENTE – STIMA DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

	01/01/2024 31/12/2024	01/01/2025 31/12/2025
	tCO ₂ e	
	DICHIARATO ATTUALMENTE	
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	272	262
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 basate sulla localizzazione	275	236
Totale (lordo) delle emissioni di gas serra Scope 1 e Scope 2 basate sulla localizzazione	547	499
Emissioni lorde di gas serra Scope 3	0	0
Totale (lordo) delle emissioni di gas serra basate sulla localizzazione	0	0

Nel periodo considerato si registra una significativa riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra Scope 1 e Scope 2, che passano da 547 tCO₂e nel 2024 a 499 tCO₂e nel 2025 pari al -8,9%. Ai fini della rappresentazione dei dati, si è privilegiata la continuità metodologica rispetto ai rendiconti precedenti redatti secondo i principi GRI, fatto salvo l'aggiornamento dei fattori di conversione.

Si segnala inoltre che la società non è stata in grado, allo stato attuale, di stimare le emissioni di gas a effetto serra relative allo Scope 3, che risultano pertanto non quantificate per entrambi gli esercizi considerati. Tale aspetto rappresenta un ambito di miglioramento per i prossimi periodi di rendicontazione.

INTENSITÀ TOTALE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA LEGATE ALLA LOCALIZZAZIONE (tCO ₂ e PER €)	2024	2025
Tons CO ₂	547	499
Fatturato	32.655.145 €	31.661.518 €
tCO ₂ per €	0,0000168	0,0000158

Nel 2025 l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra legate alla localizzazione risulta pari a 0,0000158 tCO₂e/€, in diminuzione rispetto al valore di 0,0000168 tCO₂e/€ registrato nel 2024. Tale variazione è riconducibile ad una serie di attività di efficientamento messe in campo a fronte di un fatturato in lieve diminuzione.

[B04.000] - AMBIENTE - INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO: INFORMAZIONI PUBBLICHE

In riferimento all'inquinamento in aria, acqua e suolo e alle relative emissioni prodotte dalla

Società si segnala che non vi sono informazioni pubbliche in merito.

[B04.100] - AMBIENTE - INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO: QUANTITÀ DI EMISSIONI

La Società opera nel settore tessile per arredamento svolgendo attività manifatturiere che non includono processi di tintoria né di finissaggio; di conseguenza, le emissioni ambientali risultano complessivamente limitate e riconducibili principalmente ad attività di supporto alla produzione.

In riferimento all'inquinamento dell'aria, le emissioni in atmosfera derivano principalmente dall'utilizzo degli impianti di riscaldamento degli ambienti produttivi e dai veicoli aziendali. Non sono presenti emissioni industriali significative legate ai processi produttivi. Eventuali emissioni di polveri tessili sono contenute e gestite attraverso normali pratiche di pulizia e manutenzione.

Con riferimento all'inquinamento dell'acqua, gli scarichi idrici sono costituiti esclusivamente da acque reflue civili, convogliate nella rete fognaria pubblica. Non sono presenti scarichi idrici di processo né rilasci diretti in corpi idrici superficiali.

Relativamente all'inquinamento del suolo, non si registrano fenomeni di contaminazione. Le materie prime e le eventuali sostanze ausiliarie sono stoccate secondo modalità idonee a prevenire sversamenti accidentali e gestite nel rispetto della normativa vigente.

La Società non effettua attualmente una misurazione quantitativa delle emissioni, in quanto le attività svolte non comportano impatti ambientali significativi in termini di inquinamento di aria, acqua e suolo. Rimane comunque attivo un approccio preventivo volto al contenimento degli impatti ambientali e al rispetto delle disposizioni normative applicabili.

[B05.000] – AMBIENTE – SITI IN AREE SENSIBILI PER LA BIODIVERSITÀ

[B05.100] – AMBIENTE – QUANTITÀ AREA DEI SITI SITUATI IN AREE SENSIBILI PER LA BIODIVERSITÀ

Di seguito i siti in cui opera la Società sono i seguenti, i quali non sono situati in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità:

- Headquarter aziendale: Marghera (VE)
- Magazzino: Marghera (VE)
- Sito produttivo: Cucciago (CO)
- Showroom: Milano, Roma, Venezia e Dubai

[B06.000] – AMBIENTE – PRELIEVO IDRICO

Il prelievo idrico complessivo registrato presso tutti i siti aziendali è stato pari a 3.727 m³ nel 2024 e a 3.352 m³ nel 2025, evidenziando una riduzione di circa l'11%.

[B06.100] – AMBIENTE – CONSUMO IDRICO

Il consumo idrico aziendale risulta non significativo in relazione alla natura delle attività svolte, in quanto non è previsto l'utilizzo di acqua per fini industriali. I consumi sono infatti limitati esclusivamente a usi igienico-sanitari del personale.

Tale configurazione operativa comporta un impatto contenuto sulla risorsa idrica, non essendo presenti processi produttivi che richiedano impieghi intensivi di acqua.

[B07.000] – AMBIENTE – DESCRIZIONE DEI PRINCIPI DI ECONOMIA CIRCOLARE

La Società integra i principi dell'economia circolare all'interno delle proprie attività attraverso l'impiego di materiali sostenibili e l'adozione di logiche di eco-design nello sviluppo dei prodotti e nella gestione della catena del

valore, in coerenza con il posizionamento nel settore dei tessuti di alta gamma per arredamento.

In particolare, a partire dalla collezione 2023 sono stati introdotti filati bio-based derivati da olio di ricino e linter di cotone, con l’obiettivo di ridurre l’utilizzo di materie prime di origine fossile e favorire soluzioni a minore impatto ambientale, mantenendo al contempo elevati standard qualitativi e prestazionali. Parallelamente, presso lo stabilimento produttivo prosegue il progetto volto all’impiego di fibre rigenerate ottenute dagli scarti di lavorazione, promuovendo il

recupero delle risorse e la valorizzazione interna dei residui produttivi.

L’approccio della Società si inserisce in una visione più ampia di Sostenibilità applicata al design tessile, in cui innovazione, durabilità del prodotto e attenzione alla selezione delle materie prime contribuiscono a estendere il ciclo di vita dei prodotti e a ridurre gli impatti ambientali complessivi. Tali iniziative confermano l’impegno di Rubelli verso modelli produttivi sempre più orientati alla circolarità e all’efficienza nell’uso delle risorse.

[B07.I00] - AMBIENTE - RIPARTIZIONE DEI RIFIUTI PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	01/01/2024 - 31/12/2024					
	RIFIUTI DESTINATI AL RICICLAGGIO O AL RIUTILIZZO		RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO		TOTALE RIFIUTI	
	m³	t	m³	t	m³	t
40222				53,3		53,3
I50I01				13,9		13,9
I50I06				25,2		25,2
I70201				8,5		8,5
I70405				0,5		0,5
Totale				101,5		101,5

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	01/01/2025 - 31/12/2025					
	RIFIUTI DESTINATI AL RICICLAGGIO O AL RIUTILIZZO		RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO		TOTALE RIFIUTI	
	m ³	t	m ³	t	m ³	t
40222				56,4		56,4
150101				27,9		27,9
150106				14,9		14,9
170201				7,6		7,6
170405				12,4		12,4
Totale				119,1		119,1

I rifiuti prodotti dalla Società sono monitorati ed espressi in tonnellate, unità di misura utilizzata per la rilevazione interna, e classificati secondo il

Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER), che consente una distinzione puntuale per tipologia.

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO
40222	Rifiuti di fibre tessili lavorate
150101	Imballaggi di carta e cartone
150106	Imballaggi in materiali misti
170201	Legno
170405	Ferro e acciaio

Nel 2025 si registra un incremento del quantitativo totale di rifiuti, che passa da 101,5 t nel 2024 a 119,1 t, con un aumento di circa il 17%. Tale incremento è principalmente riconducibile ai rifiuti di fibre tessili lavorate (CER 040222), che rappresentano la frazione più rilevante e crescono nel periodo considerato.

Analizzando la composizione, si osserva una variabilità tra le diverse tipologie: aumentano in modo significativo gli imballaggi in carta e cartone (CER 150101) e il ferro e acciaio (CER 170405), mentre risultano in riduzione gli imballaggi in materiali misti (CER 150106) e il legno (CER 170201). I rifiuti tessili si confermano comunque la componente predominante in termini quantitativi, in coerenza con la natura dell'attività produttiva.

Nel complesso, i dati evidenziano una crescita della produzione totale di rifiuti tra i due esercizi, accompagnata da una composizione eterogenea

che riflette le attività produttive e logistiche dell'azienda. Rimane centrale il monitoraggio della quota di rifiuti avviati a riciclo o riutilizzo, in un'ottica di progressivo miglioramento della gestione e riduzione dell'impatto ambientale.

[B07.200] - AMBIENTE - TOTALE DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Tutti i rifiuti prodotti ricadono nella categoria dei non pericolosi. L'ammontare prodotto nel 2024 è stato di 101.480 kg mentre nel 2025 è stato di 119.110 Kg, con un incremento pari a circa il 17%.

[B07.300] - AMBIENTE - RIPARTIZIONE DEL FLUSSO ANNUO DI MATERIALI RILEVANTI UTILIZZATI DALL'IMPRESA

[B07.400] - AMBIENTE - TOTALE ANNUO DEL FLUSSO DI MATERIALI RILEVANTI UTILIZZATI DALL'IMPRESA

TIPOLOGIA DI MATERIALE	01/01/2024 - 31/12/2024	
	PESO DEL MATERIALE USATO	VOLUME DEL MATERIALE USATO
	Kg	m ³
Filati	229.524	

TIPOLOGIA DI MATERIALE	01/01/2025 - 31/12/2025	
	PESO DEL MATERIALE USATO	VOLUME DEL MATERIALE USATO
	Kg	m ³
Filati	208.376	

Si segnala che i dati relativi al flusso di materiali rilevanti utilizzati dalla Società sono forniti in chilogrammi (kg), in quanto tale unità di misura è quella utilizzata internamente dalla Società per la rilevazione e il monitoraggio dei consumi; il dato relativo al volume (m³) non è disponibile per entrambi gli esercizi.

Nel 2025 si registra una riduzione del consumo di filati, che passa da 229.524 kg nel 2024 a 208.376 kg nel 2025, pari a circa -9%. Tale andamento evidenzia una diminuzione dell'impiego complessivo di materia prima rilevante, che può essere interpretata come un possibile effetto di una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse o di un'ottimizzazione dei processi produttivi.

La riduzione del fabbisogno di materiali si inserisce in un contesto di progressivo miglioramento dell'efficienza operativa e contribuisce positivamente agli obiettivi di contenimento degli impatti ambientali legati all'approvvigionamento e all'utilizzo delle materie prime.

[C03.000] - AMBIENTE - ANNO DI RIFERIMENTO E ANNO OBIETTIVO PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

[C03.100] - AMBIENTE - OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

	tCO ₂ e	
	ANNO BASE	ANNO OBIETTIVO
	2021	2030
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	320	166
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 basate sulla localizzazione	353	240
Totale (lordo) delle emissioni di gas serra Scope 1 e Scope 2 basate sulla localizzazione	673	406
Emissioni lorde di gas serra Scope 3		
Totale (lordo) delle emissioni di gas serra basate sulla localizzazione		

Per lo Scope 1, le emissioni passano da 320 tCO₂e a un obiettivo di 166 tCO₂e al 2030, evidenziando una riduzione programmata e un impegno alla progressiva diminuzione delle emissioni dirette. Le emissioni Scope 2 (basate sulla localizzazione) risultano pari a 353 tCO₂e nell'anno base; il raggiungimento dell'obiettivo al 2030 è strettamente connesso all'utilizzo di energia rinnovabile autoprodotta per la propria attività, fermo restando l'impegno evidenziato in precedenza, a coprire il fabbisogno energetico residuo mediante l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili. La stima dei dati obiettivo 2030 è stata effettuata in ottica prudentiale e sarà oggetto di possibile rivisitazione nei prossimi esercizi per effetto di una maggior numerosità e disponibilità di dati.

Nel complesso, il KPI riflette una strategia orientata alla riduzione delle emissioni dirette e indirette, con un obiettivo di lungo periodo coerente con i principi di mitigazione del cambiamento climatico.

[C03.200] - AMBIENTE - ELENCO DELLE PRINCIPALI AZIONI CHE L'IMPRESA INTENDE INTRAPRENDERE PER RAGGIUNGERE I PROPRI OBIETTIVI

Le principali azioni che la Società intende intraprendere per il raggiungimento dei propri obiettivi ambientali si concentrano sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e sul miglioramento complessivo dell'efficienza energetica e operativa.

La principale misura per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra consiste nell'incremento della quota di energia rinnovabile, dal 45% nel 2025 al 100% entro il 2026, anche attraverso l'installazione di un ulteriore impianto

fotovoltaico previsto entro il 2030.

A queste azioni si affiancano ulteriori interventi, tra cui il miglioramento dell'efficienza energetica mediante l'adozione di nuovi macchinari e l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'utilizzo di materiali sostenibili e certificati per le nuove collezioni.

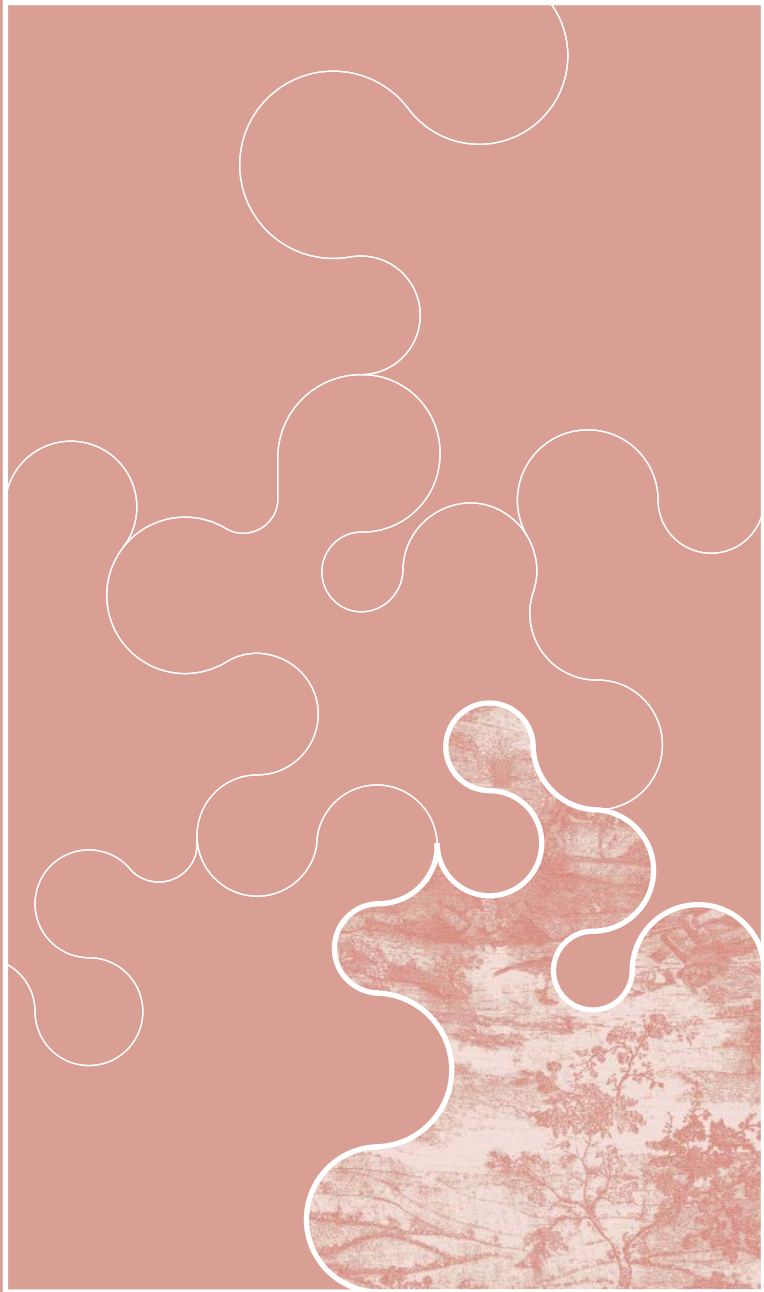
Infine, è prevista una progressiva transizione verso una flotta aziendale a minore impatto ambientale, con l'incremento della quota di veicoli ecologici dal 16% nel 2025 al 45% entro il 2028, contribuendo ulteriormente alla riduzione delle emissioni legate alla mobilità aziendale.

[C04.000] - AMBIENTE - RISCHI CLIMATICI

La Società identifica un'unica categoria di rischio climatico rappresentata dal rischio fisico, connesso a potenziali perdite derivanti da eventi naturali estremi che potrebbero impattare su asset, impianti e continuità operativa.

La Società ha adottato e prevede di rafforzare misure di gestione e mitigazione del rischio climatico, tra cui interventi di messa in sicurezza di edifici, impianti e materiali, unitamente alla stipula di coperture assicurative volte a ridurre gli impatti economici derivanti da eventi estremi.

LA NOSTRA
RESPONSA-
BILITÀ VER-
SO LE PER-
SONE



Rubelli riconosce da sempre il valore centrale delle proprie persone, considerate un elemento chiave per il perseguimento delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Le competenze e il know-how di ciascun dipendente e collaboratore contribuiscono quotidianamente al successo dell'organizzazione, in un'ottica di crescita condivisa.

L'azienda promuove la valorizzazione delle risorse umane sia a livello personale che professionale, favorendo un ambiente di lavoro basato su trasparenza, rispetto e fiducia reciproca. Tali valori contribuiscono alla costruzione di un clima aziendale positivo e consolidato nel tempo. Attraverso un dialogo costante con le proprie persone, Rubelli raccoglie bisogni e aspettative, promuovendo il confronto tra funzioni diverse e incentivando lo scambio di idee. Questo approccio favorisce la collaborazione interna e supporta un processo di miglioramento continuo.

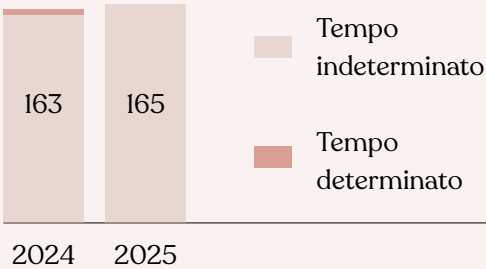
Il presente capitolo illustra le principali performance sociali attraverso specifici KPI, relativi in particolare a occupazione, formazione, salute e sicurezza e qualità dell'ambiente di lavoro.

[B08.000] - SOCIALE - FORZA LAVORO -
CARATTERISTICHE GENERALI: TIPO DI CONTRATTO

Nel 2024 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 163, mentre nel 2025 aumentano a 165, rappresentando il 100% del totale dei dipendenti.

Il dato evidenzia una politica aziendale orientata alla stabilità occupazionale e alla continuità dei rapporti di lavoro, con una struttura del personale solida e caratterizzata da variazioni marginali nel periodo considerato.

DIPENDENTI SUDDIVISI PER
TIPOLOGIA CONTRATTUALE



Al 31 dicembre 2025 la forza lavoro è composta da 165 dipendenti, sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (166). La distribuzione di genere evidenzia una prevalenza della componente femminile, pari a 95 dipendenti (circa il 57%), rispetto alla componente maschile, pari a 70 dipendenti (circa il 43%). Non risultano dipendenti di altro sesso o con genere non dichiarato. Tali dati confermano l'attenzione dell'azienda verso un equilibrio di genere e la valorizzazione delle persone indipendentemente da caratteristiche personali.

Con riferimento alla distribuzione per età, la struttura della forza lavoro risulta caratterizzata

da una significativa componente esperta. La fascia 45-54 anni rappresenta la più numerosa, con 60 dipendenti nel 2024 e 61 nel 2025, seguita dalla fascia 55-64 anni, che registra una riduzione da 60 a 53 dipendenti. Le fasce più giovani mostrano invece un lieve incremento, in particolare quella 25-34 anni, che passa da 19 a 22 dipendenti, mentre la fascia 65 e oltre cresce da 3 a 6 dipendenti.

Nel complesso, i dati evidenziano una forza lavoro stabile e bilanciata, con una prevalenza della componente femminile e una struttura per età che riflette un equilibrio tra esperienza professionale e progressivo inserimento di risorse più giovani, in un'ottica di continuità e valorizzazione delle competenze interne.

TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISI
PER GENERE



	2024	2025
Numero di dipendenti maschi	71	70
Numero di dipendenti femmine	95	95
Numero di dipendenti di altro sesso	0	0
Numero di dipendenti di sesso non dichiarato	0	0
Numero di dipendenti di età 25-34	19	22
Numero di dipendenti di età 35-44	24	23
Numero di dipendenti di età 45-54	60	61
Numero di dipendenti di età 55-64	60	53
Numero di dipendenti di età 65 e oltre	3	6

[B08.200] - SOCIALE - FORZA LAVORO -
CARATTERISTICHE GENERALI: PAESE DI OCCUPAZIONE

Rubelli ha contratti di lavoro attivi sia in Italia che negli Emirati Arabi Uniti.

[B08.300] - SOCIALE - FORZA LAVORO -
CARATTERISTICHE GENERALI: TASSO DI TURNOVER

Il tasso di turnover evidenzia un miglioramento nel biennio considerato, passando dall'8,75% nel 2024 al 6,36% nel 2025, con una riduzione di circa 2,4 punti percentuali. Tale andamento indica una maggiore stabilità della forza lavoro e una diminuzione delle cessazioni rispetto al totale dei dipendenti,

suggerendo un rafforzamento della capacità dell'azienda di trattenere le proprie risorse e garantire continuità organizzativa. Il dato risulta coerente con le politiche aziendali orientate alla valorizzazione delle persone e alla costruzione di rapporti di lavoro duraturi, contribuendo alla riduzione della rotazione del personale e al consolidamento del know-how interno.

	2024	2025
Numero di infortuni sul lavoro registrabili nel periodo di riferimento	0	3
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili nel periodo di riferimento	0	12,51
Numero di decessi causati da infortuni sul lavoro e malattie professionali	0	0

Nel corso dell'esercizio 2025 sono occorsi tre infortuni sul lavoro nel 2025, due dei quali in itinere. Nel calcolo del tasso di infortuni si è tenuto conto anche degli infortuni in itinere. Al netto degli stessi il tasso di infortuni sarebbe stato pari a 4,17.

Tale andamento rappresenta un elemento di attenzione in relazione alla gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sottolinea l'importanza di rafforzare ulteriormente le misure di prevenzione, formazione e monitoraggio dei rischi.

Si evidenzia tuttavia che non si sono registrati decessi causati da infortuni sul lavoro o malattie professionali in entrambi gli anni, confermando l'assenza di eventi con esito grave.

	2024	2025
Dipendenti che ricevono una retribuzione pari o superiore al salario minimo stabilito dalla legge nazionale o dal contratto collettivo di lavoro	166	165
Differenza percentuale nella retribuzione tra dipendenti di sesso femminile e maschile	22,06	18,03
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	100	100
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di sesso maschile	9,21	16,19
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di sesso femminile	7,82	14,35
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di altro sesso	0	0
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di sesso non dichiarato	0	0
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di età 25-34	10,95	21,18
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di età 35-44	9,21	16,48
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di età 45-54	8,97	14,46
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di età 55-64	7,17	14,23
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di età 65 e oltre	0	2,5

Il numero di ore di formazione annuali non comprende il personale localizzato negli Emirati Arabi Uniti.

Al 2025 tutti i dipendenti risultano percepire una retribuzione pari o superiore al salario minimo previsto dalla normativa nazionale o dal contratto collettivo di lavoro (165 su 165), confermando la piena copertura contrattuale della forza lavoro, che si attesta al 100% in entrambi gli anni considerati.

Per quanto riguarda la differenza retributiva di genere, si evidenzia una riduzione del gender pay gap, che passa dal 22,06% nel 2024 al 18,03% nel 2025, segnalando un progressivo miglioramento in termini di equità salariale.

In parallelo, si registra un significativo incremento delle ore medie di formazione per dipendente, sia

per la componente maschile (da 9,21 a 16,19 ore) sia per quella femminile (da 7,82 a 14,35 ore), a testimonianza di un rafforzamento delle attività formative e di sviluppo delle competenze.

L'aumento delle ore di formazione interessa tutte le fasce d'età, con particolare evidenza per i dipendenti tra i 25 e i 34 anni, che raggiungono 21,18 ore medie nel 2025, confermando l'attenzione verso la crescita professionale delle risorse più giovani, ma coinvolgendo trasversalmente l'intera popolazione aziendale.

Nel complesso, i dati evidenziano un impegno crescente della Società nella promozione della formazione continua, nella riduzione delle disuguaglianze retributive e nella piena tutela contrattuale dei propri dipendenti.

[C05.000] - SOCIALE - ULTERIORI CARATTERISTICHE (GENERALI) DELLA FORZA LAVORO

	2024	2025
Rapporto donne-uomini a livello dirigenziale per il periodo di riferimento	0,33	1
Numero totale di lavoratori autonomi senza personale che lavorano esclusivamente per l'impresa	0	0
Numero totale di lavoratori temporanei forniti da imprese che svolgono principalmente attività di lavoro interinale	0	0



Con riferimento al rapporto donne-uomini a livello dirigenziale, si registra un significativo miglioramento nel biennio considerato, passando da 0,33 nel 2024 a 1 nel 2025. Tale andamento indica il raggiungimento di una condizione di parità di genere in ambito dirigenziale, evidenziando un'evoluzione positiva in termini di equilibrio e inclusione nei ruoli apicali.

Per quanto riguarda le altre tipologie di forza lavoro, non risultano presenti lavoratori autonomi senza personale che operano esclusivamente per l'impresa né lavoratori temporanei forniti da agenzie di lavoro interinale, sia nel 2024 sia nel 2025. Ciò conferma una struttura organizzativa stabile e basata prevalentemente su rapporti di lavoro diretti e continuativi.

Nel complesso, il KPI evidenzia un miglioramento della parità di genere nei livelli dirigenziali e una limitata esternalizzazione della forza lavoro, coerente con un modello organizzativo stabile e strutturato.

[C06.000] - SOCIALE - ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA FORZA LAVORO PROPRIA - POLITICHE E PROCESSI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

La Società non dispone di un codice di condotta o di una politica specifica sui diritti umani formalmente adottata per la propria forza lavoro per entrambi i periodi considerati.

È presente un meccanismo di gestione dei reclami per il personale, attivo sia nel 2024 sia nel 2025, che consente ai dipendenti di segnalare eventuali criticità o situazioni rilevanti.

[C07.000] - SOCIALE - GRAVI VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI

Non si sono verificate gravi violazioni dei diritti umani nei luoghi di lavoro nel periodo di riferimento.

LA NOSTRA
RESPONSA-
BILITÀ VER-
SO LA GO-
VERNANCE





Il presente capitolo è dedicato alla rendicontazione delle performance di governance dell'azienda, con particolare riferimento ai principi di trasparenza, integrità e gestione responsabile. In linea con gli obiettivi strategici definiti, la società si impegna a integrare criteri di sostenibilità nei propri processi decisionali e lungo l'intera catena del valore, promuovendo al contempo elevati standard etici e di conformità normativa.

Un'attenzione specifica è rivolta alla tracciabilità delle filiere e al monitoraggio della catena del valore a monte, con l'obiettivo di garantire un controllo efficace dei processi e una gestione responsabile dei rapporti con fornitori e stakeholder. Tali elementi si inseriscono in un più ampio impegno volto a rafforzare l'etica aziendale, la trasparenza e la tutela delle persone e delle comunità coinvolte, anche attraverso l'adozione di certificazioni e pratiche di conformità.

In questo contesto, il capitolo illustra i principali indicatori di performance (KPI) relativi alla governance, con riferimento a condanne e sanzioni per corruzione e concussione, all'eventuale esclusione da benchmark europei e alla composizione dell'organo di governo in termini di diversità di genere.

L'analisi di tali indicatori consente di monitorare il livello di integrazione dei principi di buona governance all'interno dell'organizzazione e di supportare il miglioramento continuo in termini di responsabilità, trasparenza e sostenibilità gestionale.

[BII.000] - GOVERNANCE - CONDANNE E SANZIONI PER CORRUZIONE E CONCUSSIONE

Nel periodo di riferimento non si sono registrate condanne né sanzioni relative a violazioni delle normative anticorruzione o a episodi di corruzione e concussione.

[C08.100] - GOVERNANCE - ESCLUSIONE DAI BENCHMARK DELL'UE

La nostra Società non opera nei settori dei combustibili fossili, delle armi, della fabbricazione di prodotti chimici né nella coltivazione e produzione di tabacco.

[C09.000] - GOVERNANCE - RAPPORTO DI DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNO

Il rapporto di diversità di genere all'interno dell'organo di governo di Rubelli è pari a 0%, evidenziando l'assenza di rappresentanza femminile o maschile alternativa nella composizione dell'organo nel periodo di riferimento.

INDICE DEI CONTENUTI VSME

CONTENUTO VSME	INFORMATIVA	UBICAZIONE
MODULO BASE		
B1 - Basi per la preparazione	[B01.000] - Informazioni generali - Criteri per la redazione	Nota metodologica
	[B01.100] - Informazioni generali - Elenco delle società controllate	Nota metodologica
	[B01.200] - Informazioni generali - Elenco dei siti	Presenza di Rubelli nel mondo
B2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	[B02.000] - Informazioni generali - Pratiche, politiche, iniziative future e obiettivi per la transizione verso un'economia più sostenibile	Strategia di Sostenibilità
B3 - Energia ed emissioni di gas serra	[B03.000] - Ambiente - Consumo energetico totale	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[B03.100] - Ambiente - Ripartizione del consumo energetico	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[B03.200] - Ambiente - Stima delle emissioni di gas a effetto serra	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[B03.300] - Ambiente - Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente

CONTENUTO VSME	INFORMATIVA	UBICAZIONE
B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	[B04.000] - Ambiente - Inquinamento di aria, acqua e suolo: informazioni pubbliche	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[B04.100] - Ambiente - Inquinamento di aria, acqua e suolo: quantità di emissioni	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
B5 - Biodiversità	[B05.000] - Ambiente - Siti in aree sensibili per la biodiversità	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[B05.100] - Ambiente - Quantità area dei siti	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
B6 - Acqua	[B06.000] - Ambiente - Prelievo idrico	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[B06.100] - Ambiente - Consumo idrico	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
B7 - Utilizzo di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	[B07.000] - Ambiente - Descrizione dei principi di economia circolare	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[B07.100] - Ambiente - Ripartizione dei rifiuti per tipologia	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[B07.200] - Ambiente - Totale dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[B07.300] - Ambiente - Ripartizione del flusso annuo di materiali rilevanti utilizzati dall'impresa	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[B07.400] - Ambiente - Totale annuo del flusso di materiali rilevanti utilizzati dall'impresa	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente

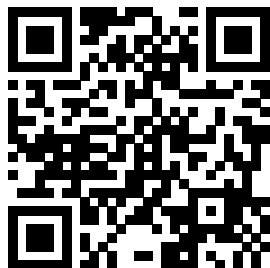
CONTENUTO VSME	INFORMATIVA	UBICAZIONE
B8 - Forza lavoro propria - Caratteristiche generali	[B08.000] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: tipo di contratto	La nostra Responsabilità verso le Persone
	[B08.100] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: genere	La nostra Responsabilità verso le Persone
	[B08.200] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: Paese di occupazione	La nostra Responsabilità verso le Persone
	[B08.300] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: tasso di turnover	La nostra Responsabilità verso le Persone
B9 - Forza lavoro propria - Salute e sicurezza	[B09.000] - Sociale - Forza lavoro - Salute e sicurezza	La nostra Responsabilità verso le Persone
B10 - Forza lavoro propria - Remunerazione, contratti collettivi, e formazione	[B10.000] - Sociale - Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	La nostra Responsabilità verso le Persone
B11 - Condotta di impresa	[B11.000] - Governance - Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	La nostra Responsabilità verso la Governance
MODULO COMPLETO		
C1 - Strategia: modello di business e iniziative relative alla sostenibilità	[C01.000] - Informazioni generali - Strategia: Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità	Strategia di Sostenibilità Identità dell'Impresa Contesto di riferimento
C2 - Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per una transizione ad un'economia più sostenibile	[C02.000] - Informazioni generali - Descrizione di pratiche, politiche e/o iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Strategia di Sostenibilità

CONTENUTO VSME	INFORMATIVA	UBICAZIONE
C3 - Riduzione delle emissioni e transizione climatica	[C03.000] - Ambiente - Anno di riferimento e anno obiettivo per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[C03.100] - Ambiente - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[C03.200] - Ambiente - Elenco delle principali azioni che l'impresa intende intraprendere per raggiungere i propri obiettivi	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
	[C03.300] - Ambiente - Piano di transizione per imprese che operano in settori a elevato impatto climatico	Strategia di Sostenibilità
C4 - Rischi climatici	[C04.000] - Ambiente - Rischi climatici	La nostra Responsabilità verso l'Ambiente
C5 - Forza lavoro propria - Informazioni generali	[C05.000] - Sociale - Ulteriori caratteristiche (generali) della forza lavoro	La nostra Responsabilità verso le Persone
C6 - Forza lavoro propria - Politiche e processi per i diritti umani	[C06.000] - Sociale - Ulteriori informazioni sulla forza lavoro propria - Politiche e processi in materia di diritti umani	La nostra Responsabilità verso le Persone
C7 - Incidenti sui diritti umani	[C07.000] - Sociale - Gravi violazioni dei diritti umani	La nostra Responsabilità verso le Persone
C8 - Ricavi da alcuni settori ed esclusione da benchmark di riferimento EU	[C08.100] - Governance - Esclusione dai benchmark dell'UE	La nostra Responsabilità verso la Governance
C9 - Diversità di genere negli organi di governo	[C09.000] - Governance - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	La nostra Responsabilità verso la Governance

RUBELLI

Rubelli S.p.A.
Ca' Pisani Rubelli
San Marco, 3395
30124 Venezia

Scarica la versione digitale
di questo documento su
<https://r.rubelli.com/sost25>
oppure scansiona il seguente codice.



BILAN- CIO DI SO- STENI- BILITÀ 2025

PROJECT EDITORS
Comitato di Sostenibilità

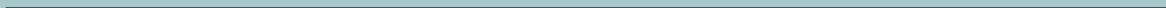
CONCEPT
Lorenzo Vio

DESIGN
Davide Trevisan

I BILANCI DI SOSTENIBILITÀ

2025

Scarica la versione digitale
di questo documento su
<https://r.rubelli.com/sost25>
oppure scansiona
il seguente codice.









RUBELLI.COM